IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 282 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 5 Ottobre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Diplomazia e Consolati.

I lettori troveranno nelle *Ultime notizie* un movimento del nostro personale diplomatico e consolare, che può dirsi il più esteso di quanti venero fatti da parecchi anni a questa parte.

Non da oggi l'on. Tittoni si formò la convinzione della necessità di ringiovanire, o meglio di rinvigorire, il nostro Corpo diplomatico consolare e molto probabilmente l'attuale movimento sarebbe avvenuto fin dall'anno scorso se il vin di Spagna non avesse provocata la nota crisi.

Non crediamo tuttavia che il ritardo abbia recato grave danno, poichè l'on. Tittoni nel riprendere col portafoglio degli esteri l'antico proposito, ha potuto darvi maggior estensione e completarlo meglio tenendo conto delle circostanze, che si sono prodotte d'allora in poi.

Lasciando a parte ogni criterio analitico sulle persone per limitarci ad un giudizio sintetico, ci sembra che questo atto del Governo sia stato molto meditato e risponda quindi efficacemente a quella necessità che più di una volta era stata riconosciuta e indicata nelle sfere parlamentari.

E anzitutto l'odierno movimento ha, secondo noi, un merito: quello di aver evitato nelle presenti condizioni della politica europea, qualunque mutamento nella rappresentanza dell'alta diplomazia, ossia nel personale dirigente le ambasciate, il quale risponde con sufficiente soddisfazione ai criteri direttivi del Governo nelle maggiori e delicate questioni e gode la maggior considerazione dei Governi presso i quali è accreditato.

D'altra parte, quando si entra nel campo della diplomazia superiore, il vivaio per eventuali ricambi è abbastanza ristretto.

E' bene quindi che l'on. Tittoni abbia cominciato dalla base; e cioè dal rifornire una parte delle nostre Legazioni negli Stati, ove senza trascurare la missione politica, convien curare con maggior solerzia gl'interessi economici.

E sotto questo riguardo la maggior importanza data dall'on. Tittoni al personale dei Consolati generali, con la scelta di elementi di notevole valore ed energia, rivela un concetto pratico, degno di lode senza riserva.

Non è costume nostro attenuare quella che crediamo la verità: non esitiamo quindi a ripetere quel che altre volte abbiamo rilevato, e cioè che non tutti i nostri capi di Legazione all'estero e gli stessi Consoli di maggior grado sono compresi delle esigenze dello Stato moderno e credono ancora, come ai tempi del Regno di Sardegna, che l'occuparsi attivamente del commercio e dei traffici a vantaggio dei connazionali possa in certa guisa tornar a scapito della dignità e del decoro diplomatico.

Per ciò l'odierno movimento nel Corpo diplomatico e consolare ci pare seriamente meditato, in quanto risponde al criterio razionale e pratico di avere alla testa delle Legazioni e dei Consolati elementi che oltre a provata attitudine e forte fibra, abbiano una giusta concezione del loro cómpito rispetto alle esigenze economiche ormai prevalenti in tutti gli Stati moderni.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi** 4 — Il Presidente Fallières, ritornato stamane a Parigi, è ripartito per Rambouillet.

(S) **Londra**, 4. — Un dispaccio da Washington ai giornali conferma che Meyer, ambasciatore degli Stati Uniti in Russia, darà le dimissioni prima delle ferie della sessione parlamentare per assumere il portafoglio delle finanze o della marina.

Shaw si ritirerà e Bonaparte diverrà probabilmente *Attorney* generale.

(S) **Vienna**, 4. — Il *N. Wiener Tageblatt* e la *Zeit* credono che Salis, addetto militare austro-ungarico ad Uskub, sarà richiamato.

Il tenente-colonnello Geinger sarebbe designato a succedergli.

(S) **Belgrado**, 4. La *Scupcina* è stata convocata per il 14 corr. in sessione ordinaria.

(S) **Costantinopoli**, 4. L'anniversario della nascita del Sultano è stato oggi festeggiato solennemente.

I Sovrani e Capi di stato esteri hanno inviato al Sultano dispacci di felicitazioni.

Il marchese Imperiali a Smirne.

Smirne 4. L'ambasciatore italiano a Costantinopoli, marchese Imperiali, è giunto alle 2 pom., salutato dalle salve delle artiglierie del « Flavio Gioia ».

Il porto è animatissimo ed è pavesato, ricorrendo il genetliaco del Sultano.

Il tempo è splendido.

— Il marchese Imperiali, accompagnato dall'ufficialità del « Flavio Gioia », è sceso a terra alle 4 pom., ossequiato dal console italiano e dalle autorità turche, e si è recato in carrozza al Konak a rendere visita al Governatore.

I Sovrani di Norvegia a Copenaghen.

(S) **Copenaghen**, 4. — Il Re e la Regina di Norvegia col Principe Ereditario Olaf giunsero qui a mezzodì.

Alla stazione, riccamente pavesata, una compagnia di truppa con musica e bandiera rese gli onori militari.

Il Re e la Regina furono ricevuti dai membri della Famiglia Reale di Danimarca, dalla Imperatrice madre di Russia, dal Re degli Elleni dai Ministri e dagli alti dignitari.

Dopo uno scambio affettuoso di saluti, e la presentazione dei rispettivi seguiti, i Sovrani si sono diretti al Castello di Amaliemborg fra le ovazioni della folla che gremiva le vie lungo tutto il percorso.

Austria e Serbia.

Belgrado, 4. — Il Governo serbo smentisce le affermazioni di un giornale viennese di avere, cioè, preso decisioni nelle questioni delle forniture per l'esercito e del prestito estero, che toglierebbero ogni speranza di un accordo coll'Austria.

Tuttavia si ammette, che vi sono trattative per ambedue le questioni colla Francia.

Per la riforma elettorale in Austria.

Vienna 4. La Commissione per la riforma elettorale ha respinto, con 26 voti contro 20, la proposta del Centro relativa all'introduzione del sistema di pluralità di voto.

La Sottocommissione della Commissione suddetta ha approvato la proposta che le Diete possano introdurre mediante leggi speciali il voto obbligatorio per l'elezione dei deputati al Reichsrat.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi 5 ore 1.15. — L'*Agenzia Fournier* annuncia che il Ministro delle Finanze ha elaborato il progetto di imposta sulla rendita che presenterà alla presidenza alla riapertura della Camera. Siccome però il Ministro desidera che il bilancio venga approvato in tempo utile, il progetto non verrà discusso che in gennaio, qualora la Commissione parlamentare a cui verrà rinviato, possa presentare le sue conclusioni prima della fine dell'anno.

— Jaurès annuncia sull'*Humanité* che, trovandosi nell'assoluta impossibilità di continuarne le pubblicazioni, questo giornale cesserà col 15 corr.

— Telegrafano da Londra: Il *Times* ha da Roma un'interessante corrispondenza nella quale è detto che gli armamenti austriaci hanno dato oggetto a una parte della stampa italiana di fare una campagna contro l'Austria allo scopo di ottenere nuovi armamenti navali in Italia.

Le critiche fatte al naviglio militare italiano sono state eccessive: certamente esso è suscettibile di miglioramento ma anche così com'è, esso è buono e sufficiente.

Questa campagna anti-austriaca, di per se stessa assurda ed esagerata, finirà prima della riapertura della Camera, perciò non avrà eco nel Parlamento, o ne avrà una assai debole.

La situazione in Russia.

Il ritorno della famiglia imperiale.

Pietroburgo, 4. Lo Czar e la Famiglia imperiale sono giunti oggi a Peterhof.

(E così vanno in fumo tutte le ipotesi e tutte le chiacchiere sul protrarsi della crociera nella Finlandia).

La questione delle terre.

Pietroburgo, 4. Il Consiglio dei Ministri ha deciso la cessione allo Stato delle terre spettanti alla Corona situate a Valtai in Siberia, per essere distribuite ai contadini emigranti.

La Corona riceverà dallo Stato per la cessione delle sue proprietà 22 copechi per deciatina, durante 49 anni e conserverà tutti i suoi diritti sulle entrate generali del Distretto.

Ekaterinoslaw, 4. Il conte Vorontzow Dachow ha offerto di porre in vendita a beneficio dei contadini tutte le sue terre che comprendono 3200 deciatine a condizione che ad ogni contadino vengano assegnate quattro deciatine.

Le finanze russe.

Parigi, 4. Il *Temps* ha da Viborg:

Il Ministro delle Finanze, Kokotzeff, ha diretto al Pres. del Consiglio un rapporto *confidenziale* sulla situazione finanziaria, rilevando che il bilancio presentava un *deficit* di 480,100,000 rubli, che, tra certe spese non coperte l'anno passato e le maggiori dell'anno in corso, è salito a 811 mil. di rubli.

Il prestito esterno fatto in aprile ha fornito 677 milioni al quale aggiungendo altre entrate ottenute si potrebbe sperare in un totale attivo di 838 milioni e quindi 25 milioni di avanzo.

Se non che le nuove spese, in specie quelle del Min. della guerra, impegnate dopo il bilancio, darebbero luogo ad un *deficit* di 05 milioni di rubli.

Il Min. delle finanze conchiude quindi il suo rapporto biasimando il sistema di aprire nuovi crediti senza indicare le entrate corrispondenti e insistendo a che le spese siano mantenute nei limiti del bilancio, quale unico mezzo per evitare il *deficit*.

(Abbiamo pubblicato queste notizie per dovere di cronisti, ma è strano che trattandosi di un rapporto *confidenziale* del Min. delle finanze al Pres. del Cons. sia stato pubblicato. Va quindi accolto con riserva).

Un gruppo di dispacci artificiosi.

Varsavia, 4. — La Società delle ambulanze stabilisce in un suo rapporto che 164 persone sono state uccise e 567 ferite nelle vie di Varsavia in quattro mesi.

Malgrado l'istituzione di Consigli di guerra per giudizi sommari, in tutte le provincie polacche, gli assassini politici continuano a compiersi quotidianamente.

Pietroburgo, 4. — La polizia ha scoperto in tutto 70 bombe vuote ed un gran numero di cariche.

I rivoluzionari hanno affermato la loro intensione di fare scomparire al più presto i principali difensori dell'autocrazia.

Le autorità fanno a Pietroburgo perquisizioni in massa. Ieri sono state sequestrate 200 rivoltelle.

Lodz, 4. — I terroristi hanno dichiarato a un proprietario, al quale era stato chiesto di vendere la sua casa per stabilirvi una nuova prigione, che se egli avesse consentito alla vendita, la sua casa sarebbe stata fatta saltare.

Odessa, 4. — Diciotto prigionieri politici fuggirono la notte scorsa dalla prigione di Elisabetgrad.

Il Tribunale di Teodosia comincierà domani una inchiesta sull'ultimo *pogrom* in cui 14 israeliti furono uccisi, molti feriti ed altri spogliati dei loro beni. Cinque israeliti, che resistettero agli aggressori, compariranno dinanzi alla Corte d'inchiesta.

Nessuna delle persone che organizzarono i *pogroms*, o vi presero parte, sarà tradotta in giudizio (!)

Tutti i giornali annunziano che hanno ricevuto ordine di non pubblicare i nomi dei giudici e del pubblico ministero nei resoconti dei processi politici, come pure i nomi dei funzionari di polizia incaricati delle inchieste preventive.

E' stato pure vietato ai giornali di organizzare sottoscrizioni a favore delle vittime dei *pogroms* di Siedlce e di Bielostock.

Pietroburgo, 3. — La polizia ha scoperto quaranta bombe e due *puds* di dinamite nell'Istituto degli ingegneri di ponti e strade a Pietroburgo.

In seguito a questa scoperta lo studente Fink fu arrestato.

Sono stati pure arrestati il portinaio Bogdanow, suo figlio e il figlio di un impiegato dell'Istituto.

Pietroburgo, 4. — I giornali annunziano che un treno della ferrovia del Baltico è stato assalito presso Peterhof.

Alcuni proiettili hanno attraversato le finestre di un vagone in cui si trovavano parecchi ufficiali.

(Abbiamo voluto riunire in blocco questi diversi dispacci, i quali — non occorre molto acume per capirlo — hanno evidente carattere tendenzioso e mirano unicamente ad impressionare... le borse!

Nessuno nega che in Russia vi siano delle fabbriche di bombe, ma è positivo che la fabbricazione dei dispacci falsi è molto più attiva ed estesa. *N. d. D.)*

Dopo i fatti di Siedlce.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Il pres. del Consiglio, Stolypin, ricevette una delegazione di Siedlce, venuta ad esporre le condizioni della città in seguito al *pogrom* ed a sollecitare dal Governo aiuto e protezione.

Stolypin fece loro buona accoglienza e rispose che non conosceva ancora bene la verità sugli avvenimenti di Siedlce, ma che ha ragione di credere che qualche abuso di potere sia stato commesso dalle autorità militari. Egli farà continuare l'inchiesta e punirà i colpevoli.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Ieri, giorno del pagamento degli stipendi mensili dei funzionari, bande di malfattori invasero parecchi stabilimenti a Pietroburgo, a Rostow sul Don, a Tiflis ed a Varsavia e si impadronirono del denaro destinato a pagare il personale.

A Pietroburgo avvennero ieri anche aggressioni a mano armata contro un negozio e uno spaccio di *alcool*; i malandrini scomparvero asportando il denaro.

Simbirsk, 4. Un individuo ha lanciato oggi una bomba contro il generale Starynkevich, che è rimasto ferito ad una mano e ad una gamba.

Le ferite non sono però mortali.

Pietroburgo, 4. In una seduta alla quale sono intervenuti i Comitati degli ottobristi di Pietroburgo e di Mosca, Potchakoff, che aveva dato le dimissioni da presidente del Comitato centrale, è stato rieletto all'unanimità.

I proventi dell'Erario

Principali entrate dell'esercizio 1906-907 confrontate con quelle dell'esercizio 1905-906.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto settem. 1906 1906-07	1905-06	Differenze
Tasse sugli affari	61,500,430	59,539,445	+1,960,985
Imp. fondi rustici	15,525,784	16,443,492	— 917,708
Imposta fabbricati	15,408,221	15,415,335	— 7,114
Imp. sui redd. della R. M.	33,959,250	33,369,171	+ 590,079
Tasse di fabbricaz.	33,637,385	31,789,763	+1,847,622
Dogane, diritti mar.	68,596,022	60,112,508	+8,483,514
Dazi int. consumo	18,083,335	18,146,909	— 63,574
Tabacchi	56,892,570	55,429,825	+1,462,745
Sali	18,921,783	19,058,442	— 136,659
Lotto, tasse tomb.	20,157,815	18,113,184	+2,044,631
Totale	342,682,595	327,418,074	+15264521

Il mese di settembre è stato un po' meno attivo per qualche cespite, ma nel complesso ha gettato anch'esso L. 3,243,720 in più del settembre del 1905.

Le diminuzioni di settembre si riferiscono per oltre mezzo milione alle tasse sugli affari, per lire 234.000 ai sali e 198.000 al lotto.

Segnarono aumento tutti gli altri cespiti e segnatamente: le dogane per L. 2.338.164: le tasse di fabbricazione per L. 1.546.724 e i tabacchi per L. 237.028.

Riassumendo: nei primi tre mesi dell'esercizio in corso 1906-907 le tasse dirette e indirette hanno dato un provento di 15 milioni in più dello stesso periodo dell'anno passato.

Le scuole e la legge pel Mezzogiorno

Tra i provvedimenti approvati dal Parlamento con la legge pel Mezzogiorno e le isole alcuni, com'è noto, sono diretti a favorire lo sviluppo dell'istruzione e vennero estesi anche alle Marche, Umbria e Lazio.

Occorreva però disciplinare l'applicazione di questa parte della legge di luglio ed è ciò che con sollecitudine assai lodevole l'on. Ministro Rava ha fatto concretando l'apposito Regolamento, già inviato al Consiglio e che contiene in sunto le disposizioni seguenti:

Edifici scolastici. Si dispone in qual modo il Comune, che intenda provvedere alla costruzione, all'ampliamento o al restauro dell'edificio scolastico, debba compilare il relativo progetto, che dovrà poi essere sottoposto all'esame del Provveditore, dell'ingegnere capo del Genio Civile e del Consiglio Provinciale di Sanità.

Ottenuta l'approvazione, il Comune potrà deliberare di chiedere il concorso dello Stato e ne rivolgerà domanda al Ministero, il quale, fatto esaminare il progetto dal suo Ufficio tecnico e udito il parere della Commissione centrale, accorderà il proprio concorso, che sarà sempre di un terzo della spesa, e per la restante somma autorizzerà il Comune a contrarre un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

Si stabiliscono, quindi, i termini nei quali debbono al Comune essere corrisposti, a rate, il concorso del Ministero e il mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Viene poi disciplinata la procedura, che dovrà seguire l'Autorità governativa nel dichiarare obbligatoria la costruzione dell'edificio scolastico e nel sostituirsi al Comune, in caso di negligenza o di rifiuto.

Istituzione di nuove scuole. Si svolgono le norme, secondo le quali le Autorità scolastiche debbono accertare sia la istituzione di nuove scuole, che giusta l'art. 64 della legge dovranno aprirsi in quelle frazioni, dove gli obbligati alla istruzione elementare inferiore raggiungono il numero di quaranta, sia lo sdoppiamento delle classi già esistenti, che si rende necessario pel numero degli scolari e per la insufficienza dei locali. Pei concorsi e per le nomine degli insegnanti si applicano le disposizioni della legge 19 febbraio 1903: lo stipendio sarà ai maestri corrisposto dai Comuni, cui lo rimborserà lo Stato.

Indennità di residenza. Il Cons. provinciale scolastico, sulle informazioni dei Sindaci, degli ufficiali sanitari e degli ispettori scolastici determina le residenze da considerarsi come disagevoli e fa le opportune proposte al Ministero, il quale decide su conforme parere della Commissione centrale.

Direzioni didattiche. I Comuni, che pur non avendo l'obbligo della direzione didattica, senza insegnamento, la istituiscano o isolatamente o riuniti in consorzio, potranno ottenere dallo Stato un concorso, che può giungere alla metà dello stipendio minimo legale del direttore.

Si promuove e si agevola la costituzione di consorzi fra Comuni dello stesso mandamento.

Scuole serali e festive. Alla istituzione delle scuole serali e festive per adulti analfabeti, in applicazione dell'articolo 69 della legge 15 luglio 1906 n. 383, il Ministero della P. I. provvederà separatamente e quando già sia compiuta l'istituzione delle scuole serali e festive, di cui all'art. 12 della legge 8 luglio 1904.

A tal uopo, pei soli Comuni, cui è applicabile la citata legge 15 luglio 1906, si procederà alla istituzione di queste nuove scuole, seguendo i criteri stabiliti nel citato articolo della legge 6 luglio 1904, e cioè incominciando dai Comuni, nei quali è maggiore la quota percentuale di analfabeti ed ai quali non si provvide in applicazione della legge generale e discendendo man mano rispetto alle quote minori, fino alla istituzione di tutte le duemila scuole stabilite dalla nuova legge.

Assistenza scolastica. Sul fondo iscritto in bilancio per l'assistenza scolastica a favore dei Comuni, di cui agli articoli 76 e 77 della legge 15 luglio 1906, saranno accordati concorsi a Comuni, a Società e Comitati, che provvedono a tale servizio con particolare riguardo per quelli che forniscono la refezione gratuita agli alunni poveri delle scuole elementari.

Ove questa forma di assistenza manchi, le Autorità scolastiche segnaleranno al Ministero, per la concessione di un sussidio, altra forma, che sembri più idonea e meglio rispondente ai bisogni e alle condizioni locali.

Giardini e Asili d'infanzia. Il Min. della pubblica istruzione curerà che i fondi stanziati in bilancio, giusta la legge 15 luglio 1906, per concorso alla istituzione e al mantenimento di Giardini e asili d'infanzia siano equamente ripartiti fra le varie provincie interessate, tenuto conto del numero dei Comuni, della popolazione e dei bisogni di ciascuna.

Il concorso, su conforme parere della Commissione centrale, sarà per le singole provincie accordato di preferenza agli Istituti sorti e mantenuti nei Comuni di minor popolazione, proporzionalmente al numero dei fanciulli che l'Istituto accoglie, alle condizioni di esso, al modo con cui funziona e ai risultati che dà.

NEI BALCANI.

Vienna, 3. — Da un opuscolo contenente degli estratti di rapporti di autorità consolari greche sul movimento antiellenico, risulta che se esso ha perduto la sua forma violenta, la sua intensità non è affatto diminuita.

I rifugiati della Rumelia Orientale continuano ad affluire ad Atene, ed in tre giorni ne sono arrivati oltre 500.

Il Comitato di soccorso pei rifugiati ha in poco tempo riunito 161,000 lire, ma le spese considerevoli ne hanno già assorbita più della metà.

La maggior parte degli ultimi arrivati proviene dal Pyrgos, dove, in seguito alla guerra economica ed agli attacchi individuali di cui sono vittime, la vita è divenuta pei greci assolutamente insostenibile.

Tutto il Comune di Pyrgos è in procinto di emigrare, ed anche i Comuni rurali dell'interno pensano di abbandonare la Rumelia Orientale, ed hanno perciò inviata al Sovrano greco una delegazione per chiedere la concessione di terre nella Tessaglia.

La giustizia bulgara continua a lasciare impuniti gli autori dei recenti disordini.

Le estorsioni e i ricatti di cui i greci sono quotidianamente vittime, se non sono stati puniti, furono però ufficialmente riconosciuti dal Governo bulgaro. Infatti l'ufficioso *Suolo nuovo*, spiega, in un articolo di fondo, che il Ministero è stato indotto a dare telegraficamente ordini per impedire che *meetings* degenerino in disordini, poichè gli organizzatori di questi comizi anti-ellenici sono mossi il più delle volte non da un ideale patriottico, ma dal desiderio di estorcere del danaro.

LA TURCHIA E LE POTENZE.

(S) **Costantinopoli**, 4 — Ecco il sunto della Nota collettiva presentata il 1° corr. dalle Potenze alla Sublime Porta circa la sovrattassa doganale del 3 0/0.

Le Potenze acconsentono all'aumento doganale del 3 0/0 per la durata di 7 anni alle condizioni seguenti:

1. Esecuzione delle condizioni già poste riguardo alla legge mineraria, al regolamento doganale, alla legge sulle analisi e al regolamento sul magazzinaggio del petrolio.

2. Garanzia effettiva che i proventi della sovrattassa siano esclusivamente devoluti ai tre *vilajet* di Rumelia.

Il debito pubblico ottomano si impegna di coprire annualmente il *deficit* del relativo bilancio sino a concorrenza di 250,000 lire turche e la Sublime Porta darà l'eventuale garanzia supplementare.

3. La sovrattassa non entrerà in vigore se non due mesi dopo la ratifica dell'accordo da parte dei Governi interessati.

4. Esecuzione da parte della Sublime Porta degli impegni presi riguardo al porto d'armi, al reclutamento e all'armamento della gendarmeria nei tre *vilajet*, e assicurato concorso delle autorità civili e militari agli ufficiali della gendarmeria.

5. Il Governo imperiale si conformerà alle domande della Commissione pel controllo finanziario, ove questa giudicasse insufficienti o volesse rettificare, le spese previste per l'amministrazione civile, per la gendarmeria e la polizia.

COSE DI SPAGNA.

(S) **Madrid**, 4. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato del caso del vescovo di Tuy.

Secondo alcune dichiarazioni dei Ministri il vescovo sarebbe rinviato al Tribunale supremo. Una decisione definitiva sarà presa soltanto domani alla Granja.

Madrid, 4. — I Ministri sono partiti per la Granja, salvo il Ministro delle finanze, il quale è sofferente per le contusioni riportate nell'incidente automobilistico di martedì scorso.

E' opinione unanime delle sfere ufficiali che saranno intentati processi contro i Vescovi per le loro lettere pastorali di protesta, ma le opinioni sono divise sulla giurisdizione competente.

Alcuni ritengono che questa specie di reati sia di competenza esclusiva del Consiglio di Stato.

Nel suo colloquio col Ministro della giustizia il Nunzio avrebbe dichiarato che il Vaticano rimane assolutamente estraneo alle proteste dei Vescovi spagnuoli contro gli atti del Governo spagnuolo e che non ha alcun potere su di essi nel campo politico.

(S) **La Granja**, 4. Nel Consiglio dei Ministri tenutosi oggi sotto la presidenza del Re è stato completamente approvato il progetto del Governo circa i provvedimenti da prendersi contro il vescovo di Tuy, mons. Menendez y Conde, che sarà deferito al Tribunale Supremo.

Il Consiglio ha deciso di aprire le *Cortes* il 23 corrente.

Il Ministro delle Finanze avrebbe manifestato l'intenzione di pagare al Banco di Spagna tutti i debiti dello Stato. A questo scopo egli ricorrerebbe ad una nuova convenzione.

ECONOMIA E STATISTICA

La navigazione sul Danubio e l'Italia.

Durante il 1905, il movimento della navigazione alla foce del Danubio è stato di 1009 navi per tonn. 1,477,054 fra le quali 79 vapori di tonnellate 139,195 italiani.

Il nostro paese occupa quindi per n. di navi il 5° posto, il primo essendo devoluto alla Grecia con 262 navi, il secondo alla Gran Brettagna con 248, il terzo alla Turchia, con 131 e il quarto all'Austria-Ungheria con 109.

Se l'Italia è quinta per numero, è quarta per tonnellaggio, ammontando a tonn. 139,195.

Fra le Società che esercitano periodicamente la navigazione e il commercio alla foce del Danubio, la *Navigazione Generale Italiana* occupa il primo posto col medesimo numero di navi del *Lloyd Austriaco*, cioè con 42 piroscafi, di tonnellate 72,502, tonnellaggio di poco inferiore a quello del *Lloyd* (84,995 tonn.).

Nel decennio 1895-1905, il numero delle navi italiane uscite dalle Bocche del Danubio è stato di 805 vapori e soli 8 velieri, per un ammontare complessivo di tonn. 1,130,034 i primi e 3959 i secondi.

Il *maximum* fu raggiunto nel 1902 con 104 piroscafi e 2 velieri, con un tonnellaggio rispettivo di 156,302 e 875 tonnellate.

I principali prodotti esportati dalle Bocche del Danubio in Italia sono: il frumento, il granturco, l'avena, il ferraccio, i buoi e il legname.

Nei due prospetti che seguono diamo le navi italiane uscite dal Danubio nel periodo 1895-1904, nel secondo i principali prodotti esportati dalla Bocca di Sulina per l'Italia, durante il 1904.

Navi italiane sul Danubio dal 1895 al 1904.

	Numero	*Tonnellate*
1895	55	56.146
1896	77	79.682
1897	84	94.693
1898	85	105.486
1899	59	90.161
1900	86	129.426
1901	98	149.549
1902	106	157.177
1903	84	132.478
1904	79	139.195
Totale	813	1.133,993

L'AMMINISTRAZIONE DELLE CARCERI.

IV. — (Vedi *Popolo Romano* di ieri).

Riforme carcerarie.

Nell'ultima parte della sua lettera all'on. Giolitti, il comm. Doria accenna partitamente ad alcune delle più importanti riforme.

« Anzitutto la riforma degli istituti di educazione correzionale è ormai un fatto compiuto. Dopo la promessa consacrata nella relazione del gennaio 1904, io mi accinsi all'ardua opera con trepidazione, ma con fermezza di propositi, chè molti e non lievi ostacoli e difficoltà vi si frapponevano.

« Come tutte le istituzioni nuove, anche questa non poteva sottrarsi alle difficoltà della prima attuazione; ma, quantunque avessi sperato in una maggiore affluenza di maestri, ritenuti i veri competenti nella speciale materia ad onta che alcuni dei nominati al posto d'istitutore, impressionati dalla diversità dell'ambiente nuovo e dai più gravi doveri loro imposti preferissero ritirarsi; malgrado che le prime manifestazioni degli assunti in servizio non fossero tutte favorevoli, e un sintomo di malcontento e d'incertezza si rivelasse, riuscii tuttavia a superare ogni ostacolo e riluttanza.

« La fermezza e costanza dell'amm. centrale e l'aiuto efficacissimo dei direttori dei riformatori, ai quali mi è caro di tributare il maggiore encomio, valsero a raggiungere il risultato assai soddisfacente ormai conseguito nella sistemazione di questo importantissimo servizio, per cui si è certi oggi della universale approvazione.

« Un anno infatti è trascorso dall'ammissione in servizio del nuovo personale, la cui influenza nella conversione dei riformatori è stata in verità decisiva, ammirevole e degna d'ogni encomio. Che se per il passato erano piuttosto frequenti i casi di insubordinazioni singole e collettive, i complotti, le rivolte — e avevansi a deplorare turbolenze e atti di indisciplina in genere, nessuna notizia di simili fatti è più pervenuta al Ministero, dopo che gli istitutori presero possesso del loro ufficio. Si direbbe quasi che la sola presenza di essi, trasformando radicalmente la natura ontologica dei riformatori valesse a mutarne subito la faccia, e a dare al loro andamento quella intonazione di istituto scolastico-educativo, che cancellando con rapida evoluzione le meno felici memorie del passato, li portasse ad una concezione più razionale della loro essenza e finalità e li avviasse ad un avvenire radioso di belle speranze ».

Il regolamento del personale di educazione e sorveglianza, tendente a formare e disciplinare una istituzione nuova, e perciò compilato di sana pianta, fu applicato con l'assunzione in servizio dei relativi funzionari nel settembre 1904. Esso riuscì bene adatto allo scopo e pienamente corrispose alle necessità del servizio.

A consolidare l'istituzione converrà, senza dubbio, migliorare in seguito la carriera di questi funzionari ai quali è attribuita una così importante e nobile missione.

Per le norme del reggimento interno dei riformatori, assimilati agli istituti di educazione congeneri, io preparai un regolamento speciale, che è applicato a titolo di esperimento, che, tuttora in corso, ha dato ottimi risultati.

Messi sul sicuro indirizzo, i riformatori governativi rappresentano ormai una istituzione indispensabile alla società odierna, della quale questa si vale e si varrà maggiormente in avvenire, come un mezzo di terapia morale per contenere gli impulsi ribelli o delittuosi della gioventù anomala o traviata; e il bisogno di aumentarli in corrispondenza alle esigenze della vita di relazioni si farà sempre sentire più forte.

Data quindi la persistenza del male insito nella società, il rimedio si impone, e se si considera che la fondazione di un riformatorio può corrispondere alla eliminazione di un carcere, non è da esitare nel seguire la iniziativa presa.

I lavori di bonifica.

Alla legge del 1904 sull'applicazione dell'opera dei condannati ai lavori di bonifica dei terreni incolti e malarici, si è potuto dare esecuzione soltanto parziale con l'invio di pochi condannati in quelle colonie dove si manifestava di volta in volta la necessità di opere egualmente parziali che avessero carattere di dissodamento. Ad attuarla interamente mediante la fondazione di nuove colonie transitorie per opere di dissodamento oltre quelle stabili già esistenti in base all'art. 16 del Codice Penale, mancano all'amministrazione mezzi adeguati per il personale occorrente, giacchè ragioni di sicurezza esigono l'impiego di un rilevante numero di agenti per la custodia e sorveglianza dei condannati in campagna.

Ora si sa che per la piena esecuzione di questa legge, un forte contingente di condannati con organizzazione diversa da quella delle colonie già fondate e permanenti, dovrebbe spargersi in vaste zone all'aperto: che questo radicale provvedimento avrebbe per conseguenza necessaria ed immediata lo spopolamento di vari stabilimenti penali chiusi, con danno della loro organizzazione amministrativa e industriale già consolidata; che a tali diminuzioni parziali di reclusori sarebbe preferibile la chiusura di alcuni di essi fra i più piccoli, meno adatti per la loro struttura alla espiazione della pena, incomodi per la ubicazione, passivi per la impossibilità dell'esercizio di industrie che non rechino danno al lavoro libero, e ritenuti da tempo inutili nei riguardi amministrativi, disciplinari ed industriali, anzi economicamente dannosi pel necessario impiego di un personale sproporzionato all'entità degli istituti.

Conclusione.

Il comm. Doria conchiude con un fatto personale e testualmente così:

« Non posso chiudere questo mio rapporto senza rivolgere, nell'ora che volge, a V. E. una parola di rammarico e insieme un voto ardentissimo del mio cuore.

« Da molti mesi una questione personale acutissima si agita nella stampa, ed assumendo le mentite spoglie o le parvenze del pubblico interesse, risorge ad intervalli con esplosioni di furia inaudita specialmente contro la mia persona, e tiene sospesi gli animi nel dubbio di chi sa quali misteriose ingiustizie, persecuzioni ed abusi, e perfino di delitti che siansi perpetrati in questo ufficio da me e da altri colleghi.

« V. E. conosce perfettamente le fila dello intrigato affare — rinvangato a scopo personale e settario — e il dietroscena: e sa che di nulla io temo, nè posso temere, « sotto l'usbergo del sentirmi puro ». Ma chi ha seguito il succedersi di diatribe ignobili, di ingiurie senza nome, quali la degenerata libertà di stampa può permettere si gettino impunemente sul viso di un galantuomo e su di una intiera amministrazione per vituperarli, può meravigliarsi che io abbia taciuto e non mi sia valso delle libere armi che un libero cittadino possa usare per difendersi, quelle della giustizia.

« Ne fui impedito dal consiglio paterno più che dall'ordine diretto dei ministri che si successero in questo periodo di tempo, e fui ossequente ai loro desideri, poichè quando un uomo che esercita pubblico ufficio è attaccato con tanta violenza sotto il pretesto della rivendicazione di pretese e mal definite manomissioni di giustizia, di diritti, di libertà altrui, il movente recondito è sempre un sentimento di odio personale e di de-

siderio insaziabile di vendetta; non era quindi conveniente che io, prestandomi al giuoco degli avversari, che nulla hanno da perdere, scendessi sul terreno per la facile vittoria mia personale, quando ero attaccato nella rappresentanza di tutta un'amministrazione.

« Senonchè chi segue il periodico riprodursi delle accuse e vi contrapponga l'ostinata mia inerzia, dovendo limitare il proprio apprezzamento alle parvenze di verità proclamate con tanta audacia, se non si convincerà del mio torto, rimarrà nel dubbio che qualche cosa vi sia. *Calomniez, calomniez, il y en restera toujours quelque chose!* Questo sanno e pensano i detrattori per preconcetto!

« Ma posso io, Eccellenza, rimanere sotto questo incubo? La tranquillità della mia coscienza, la stima e la fiducia di cui i ministri m'hanno onorato e mi onorano, bastano e mi confortano anzi ad esuberanza; ma sono forse sufficienti a smorzare la eco di tante grida, l'influenza di così sottili insinuazioni, l'imperversare di tanta perfidia, la impressione profonda di menzogne ardite ed impunite, di fatti sconvolti, d'infingimenti astuti ed ostinati, di simulazioni abilissime portate oltre ogni limite dell'umana credibilità?

« Posso io non desiderare ardentemente che la verità risorga nella sua limpidezza, che l'Amministrazione delle carceri sia una buona volta liberata dal permanente stato di accusa in cui è messa da pochi acerrimi nemici suoi e dell'attuale suo direttore generale con danno immenso dei servizi che essa compie, che il riconoscimento della mia piena rettitudine non giunga a sfatare le accuse mosse a me ed all'opera mia di funzionario?

« Consenta dunque l'E. V. che io affretti col più ardente desiderio la risoluzione della lunga vertenza pendente ancora dal magistrato: vertenza che io non ho promossa, ma dalla quale attendo nondimeno, per l'intiera Amministrazione delle carceri più che per me, completa rivendicazione. Sarà per l'animo mio una soddisfazione intima, pari a quella che mi procurò nel settembre del 1905 la nomina a vice-presidente onorario del Congresso penitenziario internazionale di Budapest, conferitami per acclamazione, malgrado non mi trovassi presente a quel Consesso.

« E' questo il mio voto col quale Le confermo, Eccellenza, i sentimenti del mio ossequio profondo. »

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

RR. DD. riflettenti: esonero dell'economo-cassiere del Min. della P. I. dalle funzioni concernenti il servizio di conservazione e manutenzione dei monumenti di Roma; istituzione presso la Direzione generale del debito pubblico di una seconda ragioneria; classificazione di strade provinciali nell'elenco delle nazionali.

R. D. riflettente approvazione di statuto.

Decr. Min. che autorizza l'accettazione alla pari in rimborso di mutui delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 10 al 16 settembre 1906.

Nuovo ufficio telegrafico. Il 29 corr. in Villasalto, Prov. di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

***

R. Marina. — Movimenti:

Ten. macch. Adolfo Matuella dal « Re Umberto » alla disponibilità – Id. Raffaele Ioime dall'« Iride » e « Goito » sull'« Umberto » (con le ff. del grado superiore) – Id. Antonio Opiferi dalla « Minerva » temporaneamente sull'« Iride ».

Sottoten. macch. Luigi Bertolotto dalla Difesa sulla « Goito ».

Il cap. med. Gius. Ricci è sbarcato a Marsiglia dal pir. « Italie ».

Il ten. med. Gius. Rolando imbarca a Genova sul pir. « Virginia » per New-York in servizio di emigrazione.

Il magg. macch. Giov. Mosca è destinato ad assumere le funzioni di capo reparto macchine e trasf. dal 2. al 3. dipart.

Il ten. di vasc. Alberto Bottini, continuando il servizio alla Direz. artigl. ed arm. del 1. dipart. mar., assume l'incarico del materiale elettrico e subacqueo sulla R. nave « V. Pisani » in disponibilità.

Il ten. di vasc. Roberto Comolli, in aspett. per infermità, è rich. in servizio.

Il cap. di freg. in pos. aus. G. B. Conti è coll. a riposo per età.

Il ten. di vasc. id. (cap. di corv. nella Ris. navale) Ferdinando Salvati id. id.

Il sottoten. di vasc. Filippo Vanzini è coll. a riposo di autorità per infermità contratta per causa di servizio.

Il cap. del C. R. E. in posiz. aus. Federico Bordino è coll. a riposo per età.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Genova, 3. — Stasera, verso le 23, un tram elettrico, uscito dalle rotaie, investiva un angolo del palazzo del senatore Maragliano in via Galata.

La vettura rimase completamente frantumata.

Due passeggeri rimasero lievemente feriti.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 4. — La polizia, eseguendo una perquisizione nell'abitazione di certo Cesare Bonazzi, arrestato per il furto di una sterlina, sequestrò oggetti d'oro con brillanti e pietre preziose, miniature, vassoi e cornici in argento di un certo valore artistico, cinque biciclette e una motocicletta e un sacchetto pieno di pacchi di polizze del Monte di Pietà, queste ultime per la egregia somma di 150 mila lire.

L'autorità di P. S. indaga per scoprire la provenienza di tanta roba.

Fermo, 3. — In contrada Montone, in una misera stanza abitavano due vecchie mendicanti, Annunziata Naseroso di 74 anni e la sorella Apollonia di 80, che iermattina furono trovate ambedue morte di fame.

Orbene nella perquisizione fatta nella loro casa, si rinvennero 52 chilogrammi di monete di rame e d'argento.

Poggio Mirteto, 3 ritardata — (*Mago Sabino*) Per inavvertenza non ci fu trasmessa la corrispondenza sulla festa riuscitissima della Mostra zootecnica a Granica, cui presero parte i migliori allevatori della Sabina.

Il Sindaco di Montopoli, sig. Castiglia, prima dell'assegnazione dei premi pronunziò un bel discorso ricordando la benevolenza di S. E. Cocco-Ortu e l'opera efficace dell'on. Fortis, deputato del Collegio. E altrettanto disse nel suo discorso il prof. Napoleoni, dir. della Cattedra ambulante, ricordando l'on. Sanarelli.

Cordialissimo il banchetto (innaffiato di eccellente spumante dei fratelli Possi) al quale brindarono l'avv. Bucci e il prof. Novelli. La festa si chiuse con una corsa di velocipedi vinta dal giovane Iacobini di Roma.

Nell'Italia Meridionale.

Bari, 3. — L'ex Sottosegretario di Stato onorevole Alfredo Codacci-Pisanelli ha intrapreso un viaggio per visitare alcune città della costa dalmata.

Egli tenta di constatare personalmente se è possibile una esportazione di prodotti agricoli del Capo di Leuca in quei paesi.

Ciò che sarebbe una risorsa per l'estremo lembo d'Italia, disgraziatamente tagliato dalle grandi linee di comunicazione.

Avellino, 4. (V.). — La notte del primo corrente in Marzano in aperta campagna venne ucciso il contadino Addeo Domenico di anni 23.

L'autore del misfatto è stato scoperto ed identificato in persona del padre che ha confessato il delitto dovuto a dissidi col figlio per turpi motivi e scandalose abitudini che serbava il padre stesso.

L'opera dell'arma è stata encomiabile ed una lode speciale è dovuta al tenente sig. Paolo De Stefano.

Napoli, 4. ore 18 — Oggi si riunirono per la prima volta i subcommissari, sotto la presidenza del R. Commissario comm. Trinchieri.

Dopo brevi parole di saluto, si addivenne alla distribuzione delle cariche che rimasero così assegnate:

Cocchia, istruzione;
Cerenzia, corso pubblico, guardie e giardini;
Longo, patrimonio e tasse;
Serafini, contenzioso.
Per le altre cariche si provvederà fra breve.

Nella Provincia Romana.

Disordini a Viterbo.

Viterbo, 4, ore 10. — In seguito all'abolizione della barriera daziaria, il Municipio di Viterbo ha dovuto eccedere il limite della sovrimposta ed imporre la tassa d'esercizio, debitamente approvata dalla Giunta Prov. Amm. in conformità della legge.

Avendo quindi l'Amministrazione comunale invitato gli esercenti a dichiarare l'importanza della loro industria per l'applicazione della tassa, si è manifestata in città una grave agitazione, provocata da persone contrarie all'Amministrazione stessa, e gli esercenti hanno deciso di chiudere per due giorni i negozi in segno di protesta.

L'agitazione è ingiustificata perchè il Municipio fissò il limite massimo della tassa in L. 50 e la maggior parte degli esercenti venne sottoposta alla tassa di L. 4 annue!

In seguito alla pubblicazione fatta iersera, d'un manifesto della Giunta, la situazione è peggiorata ed in previsione di disordini il nostro sotto-prefetto cav. Masi, ha richiesto d'urgenza l'invio di truppa e stamane sono giunti col primo treno, da Roma, 300 soldati, 30 guardie di città e 30 carabinieri.

Da stamane si susseguono varie dimostrazioni chiassose e la popolazione è in fermento.

Ore 15.45. — Mercè il pronto intervento dell'egregio sottoprefetto e dell'on. Canevari, si è riusciti a far ritirare la folla dei dimostranti e a disperdere gli assembramenti.

Una Commissione di dimostranti si è recata dal sindaco che l'ha ricevuta insieme ai membri della Giunta. Ora si sta trattando.

Esposizioni e Congressi

Congresso dell'Associazione Giuridica Internazionale.

Berlino, 4. — L'Associazione giuridica internazionale, nella sua seduta odierna, ha approvato un ordine del giorno, col quale si riconosce che non esiste attualmente alcuna ragione di limitare la libertà di contratto nel dominio della polizza di carico, ma è desiderabile di non perdere di vista la questione.

La discussione sull'arbitrato è terminata col rinvio all'esame di una Commissione delle proposte di Barclay circa la formazione dei tribunali arbitrali.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Un acquedotto romano nell'Ain.

Nel dipartimento dell'Ain in Francia si stanno facendo attualmente importanti scavi archeologici che hanno ora messo alla luce un acquedotto romano a Briard presso Belley.

La lunghezza di questo sotterraneo eseguito in un'epoca in cui non si conoscevano ancora nè la polvere nè la dinamite misura 280 metri.

Esso è scavato nella roccia su tutta la sua lunghezza.

I trasudamenti di acqua, che si sono prodotti durante secoli in quelle profondità, hanno prodotto superbe stallattiti e stallammiti.

Diversi labirinti prendono accesso nell'acquedotto e si prolungano nella montagna.

Questo acquedotto essendo classificato come monumento storico, il Ministro dei lavori pubblici ha promesso di assistere o di farsi rappresentare alle feste organizzate in occasione della fine dei lavori.

Un importante studio archeologico.

Ci scrivono da Bevagna 1:

Il prof. Guido Boccolini ha completato un laborioso studio su l'antica Mevania brillantemente dimostrando i suoi nuovi e profondi convincimenti che urtano in qualche parte con tutto quello che fin'ora è stato scritto su la storia e su l'archeologia mevenate.

Il Boccolini prima di pubblicare tale sua opera ha voluto leggerla dinanzi a un colto uditorio, in Bevagna, raccogliendone meritato plauso.

Drammi di terra e di mare.

Terremoti in Sicilia.

(S) **Palermo**, 4. — Nelle ultime 24 ore sono state avvertite a Termini ed a Trabia quattro leggere scosse di terremoto.

La popolazione di Trabia impressionata teme di far ritorno alle proprie case anche se queste sono riconosciute abitabili e perciò continua a restare sotto le tende e nelle baracche.

Il terremoto ad Ischia.

Napoli, 4, ore 18. — Oggi ad Ischia si ebbero tre scosse: la prima alle 10,31 e le altre alle 10,40 e alle 12,5.

La popolazione atterrita è fuggita nei luoghi aperti e non intende tornare nelle proprie abitazioni, preferendo rifugiarsi nelle baracche costruite dopo l'ultimo terremoto.

Esplosione in una miniera.

Richmond (Virginia), 4. — Un'esplosione è avvenuta nella miniera di carbone della Compagnia Procahontag. Numerosi minatori sono rimasti sepolti. Molti di essi sono stati estratti quasi asfissiati dalla galleria del sud.

Si dice che 60 minatori siano ancora nella galleria.

Un italiano sgozzato a Essen.

Essen, 4. — Un italiano, certo Albensi, è stato trovato sulla pubblica via col collo tagliato.

Incendio in un trasporto americano.

Manilla, 4. — Il fuoco si è manifestato nella stiva, piena di fieno, della nave trasporto americana *Thomas*.

L'incendio si è propagato al deposito carbone.

Si crede che bisognerà affondare la nave.

Una nave inglese affondata.

Hong-Kong, 4. — La nave inglese « Hharterose », proveniente da Hoi-Kow e diretta ad Hong-Kong, è affondata il 30 settembre al largo del capo Hainan.

Il capitano e 60 passeggieri sono scomparsi.

Il capomacchinista e 75 persone, tra cui due donne, sono stati raccolti dal piroscafo « Hohsichiang » della « North German Yacht », dopo aver passato 43 ore sopra una zattera.

Sports

Le corse di Milano.

servizio speciale del "Popolo Romano"

Milano (San Siro), 4 ore 15.45. — Oggi prima giornata della seconda riunione d'autunno a questo Ippodromo.

Eccovi i risultati:

Prima corsa – Premio Baggio (corsa di *hacks* a vendere – G. R.) – L. 1000 – M. 1600 – Iscr. 2.

Vince facilmente Lady's Pride (Francesco Simonetta) su Peppina (marchese Cappelletti).

Seconda corsa – Premio del Peso (corsa a vendere – L. 1500 di cui 200 al secondo – M. 1600 – Iscr. 4.

1° Ada (Marchese di Serramezzana); 2° Oriente (Razza Gerbido).

Terza corsa – Premio Bollate – L. 2000 di cui 250 al secondo – M. 1000 – Iscr. 9.

Arrivano facile 1° Irish Oak (Razza Casilina) 2° Pinciana (Principe di Deliella; 3° Cimabue (conte R. Bastogi).

Quarta corsa — Premio Trenno (per cavalle) — L. 2000 delle quali 250 alla seconda — M. 1000 – Iscritti 9.

Si ritirano Allegretta e Dilla.

Arrivano: 1. Carmen (Razza Casilina) — 2. Tzigane (Antonio Dall'Acqua) — 3. Cervara (Princ. Doria-Pamphilj).

Ore 16.50 — Quinta corsa — Premio Gorla (steeple-chase – G. R.) – L. 1200 delle quali 200 al secondo — M. 3000 – Iscr. 5.

Corrono soltanto Aiardo (John Rock) montato da Massada e Sarafchan, montato dal proprietario tenente Riccardo Comolli.

All'ultima siepe Aiardo cade raggiunto da Sarafchan che pure cade. Comolli rimonta a cavallo e vince la corsa.

Sesta ed ultima corsa (corsa di siepi – a vendere) — L. 1200 delle quali 200 al secondo – Metri 2600 – Iscr. 3.

Corrono tutti gli iscritti.

Arrivano 1. Dora (Alberto Chantre) – 2 Sopranella (ten. Ulrico Lanza).

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Diverse Compagnie inglesi faranno quest'anno delle *tournées* negli Stati Uniti di America.

Quella di H. B. Irving, figlio del celebre tragico è già partita per New York fino dal 19 del settembre scorso.

Quella di Forbes Robertson partirà a giorni.

— Si annunziano per la prossima stagione a Londra diverse novità drammatiche che hanno per soggetto episodi dell'epoca napoleonica.

Fra queste una versione della signora M. L. Ryley de *La Belle Marseillaise*, di Pietro Bertou, e *1801* nuovo dramma di Miss Constance Fletcher.

— Novità francesi. All'Odéon sono incominciate le prove di *Premier Avril*, commedia in un atto di Edmond Sée.

Al teatro Antoine il signor Sacha Guitry ha letto ai suoi interpreti il suo nuovo lavoro *Chez les Zoaques*, di cui comincieranno subito le prove.

Il signor Max Mourey direttore del Grand Guignol, ha ricevuto *Le Dénoument* dramma in due atti di Eugène Bertaux e Augustin Thierry.

Lirica — Al teatro della Porte Saint-Martin è stata rappresentata per la prima volta in Francia una *féerie* in 45 quadri dei signori Collins ed Herbel, che già ebbe notevole successo in Inghilterra e intitolata *Cinderella*, il cui soggetto è tratto dal noto racconto di Perrault, donde hanno avuto origine le molte *Cenerentole* che, sotto forma di opere comiche, di operette, di balli ecc. hanno divertito e divertono tuttora i pubblici di Europa e di America.

Questa è una *féerie* abbastanza pittoresca con una musica piuttosto piacevole.

Tuttavia si deplora che il signor Collins, che ha trasportato in Francia per la circostanza scenari, costumi e perfino le parrucche, non abbia potuto trasfondere negli interpreti francesi l'*humour* degli artisti di Londra.

In ogni modo il lavoro è stato accolto con discreto favore.

Incendio di un teatro.

Nancy, 4. — Il teatro è stato distrutto da un incendio scoppiato stasera alle 6,30. I danni sorpassano 800,000 franchi.

Palazzo di Giustizia

Corte di Appello - Sezione feriale.

Pres. on. comm. Falconi — Rel. comm. Micali — P. M. cav. De Luca — Difesa avv. Francesco Di Benedetto.

Falso in scrittura privata.

Ieri si discusse la causa contro il possidente Domenico Frasca condannato dal Tribunale di Frosinone a 14 mesi di reclusione per aver fatto una ricevuta a firma falsa di tal Romualdo Tagliaferri, e per averne fatto uso in una causa civile contro il Tagliaferri stesso.

L'avv. Di Benedetto, eccependo varie nullità processuali nelle quali era incorso il Tribunale di Frosinone, ottenne dalla Corte l'annullamento del primo giudizio e la rinnovazione, la quale dovrà farsi dinanzi alla Corte medesima.

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres. comm. Ferrante — Giudici: avv. Papandrea e Ravioli — P. M. cav. Paccea — Canc. Casale — Difesa avv. Sirolli — P. C. avv. Bersani.

Mancato omicidio in Rocca di Papa.

I giurati anzichè di mancato omicidio, ritennero Mariano Trinca colpevole di lesioni in danno di Umberto Acciari colle scusanti dell'eccesso nel fine, della concausa e della provocazione grave.

In base a tale verdetto la Corte condannò il Trinca a due anni e nove mesi di detenzione.

Tribunale - III Sezione Penale.

Pres. cav. Fagioli — Giudici avv. Mercatelli e Conti — P. M. avv. Fortini — Difesa avv. Montani — P. C. avv. Tedeschi.

Tentato suicidio di due innamorati.

A tarda ora ieri terminò il dibattimento a carico del Fracassini colpevole di lesioni in danno della fidanzata Bianca Ercolani con la quale aveva deciso di morire.

Il Tribunale lo condannò a 12 mesi e 22 giorni di reclusione.

Grave infortunio a Subiaco

Il 22 maggio 1905, mentre si stava caricando una mina per i lavori della galleria dell'Aniene, si ebbe a lamentare una forte detonazione seguita dallo scoppio della mina stessa, che produsse la morte del minatore Evaristo Donati e lesioni gravissime agli operai Pietro Zaccaria, Giovanni Bruni, Caterina e Alessio Proietti.

Della grave disgrazia fu ritenuto responsabile penalmente il capo squadra minatore Pietro Meloni per aver dato incarico che fosse utilizzata una canna da mina preesistente senza averla prima prudentemente ed accuratamente esplorata a norma della legge sulle miniere.

Dei danni fu ritenuto responsabile civilmente il concessionario dei lavori, Achille Piatti, il quale però morì prima che la causa fosse portata al giudizio.

Il tribunale condannò il Meloni a 10 mesi di detenzione e a L. 1660 di multa e gli eredi del Piatti ai danni verso le parti lese, le quali si erano costituite parti civili, assistite dagli avvocati S. e L. Merlino.

Difensori gli avv. Tedeschi, Luigi Pericoli e Trompeo.

L'assoluzione di Modugno.

Firenze, 3. — La Commissione d'inchiesta di questo Tribunale militare, in conformità delle conclusioni dell'avvocato fiscale, ha assolto il tenente Vito Modugno da ogni imputazione, per insufficienza di indizi, ordinandone l'immediata scarcerazione.

Il tenente Modugno, accompagnato dal padre, ha lasciato stasera le carceri militari in Fortezza da Basso.

MONTE DI PIETÀ

Sabato 6 ottobre 1906 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 febbraio 1906 fino alla polizza n. **36600**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 marzo 1906 fino alla polizza n. **49100**.

Gli oggetti d'oro arretrati e duplicati 1905.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 del 5 ottobre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ad oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Le Paludi Pontine e la Croce Rossa.

V.

Vi sono degli uomini, che celatamente compiono sacrifizi tanto grandi e sublimi, che andrebbero davvero premiati per la loro virtù, ma il più delle volte all'opera loro nessuno volge uno sguardo.

Questi medici della *Croce Rossa* che per due mesi e mezzo vivono lontani dal mondo, correndo da mattina a sera per le desolate campagne, il più delle volte senza sapere se potranno trovare il necessario per prepararsi un po' di pranzo, combattendo contro l'ignoranza ed i pregiudizi degli abitanti ribelli ai loro consigli, spesso compensati con l'ingratitudine dei beneficati, questi medici sono degni della più grande ammirazione.

E forse l'opera loro non è apprezzata quanto meriterebbe, perchè non è sufficientemente conosciuta.

Dopo la visita fatta a *Foro Appio* e della quale ci occupammo già diffusamente, risalimmo in automobile e giungemmo con una veloce corsa a Mesa, ove c'è un'altra ambulanza diretta dal dott. Corona, che ha piantate le sue tende nel casale del Consorzio delle bonifiche pontine.

Al dott. Corona è affidata una zona che richiede per visitarla quattro giorni.

Vi sono circa 800 profilassati, dei quali 2 solamente immuni dalla febbre.

Il medico ed il personale sono costretti a rinunziare alla carne e contentarsi di mangiare uova e provature. Le provviste del vitto non si fanno che ogni settimana!

Se volemmo ristorarci un poco, fummo costretti a ritornare a Cisterna.

In questa visita abbiamo incontrato gruppi di coloni col viso emaciato, che lavoravano mal volentieri; abbiamo visto ragazzi pallidi e avviliti camminare col bastoncello; donne con qualche traccia di una bellezza scomparsa, rovinate dalla febbre e dagli stenti.

Dinanzi al triste quadro pensavamo alla impossibilità di una acclimatazione, impossibilità assoluta secondo il prof. Tommasi-Crudeli.

Perchè nella malaria non c'è da sperare che l'acclimatazione aumenti la resistenza organica specifica dell'uomo. L'infezione malarica non è infatti una di quelle infezioni le quali, dopo un primo attacco, producono una immunità da attacchi ulteriori. Essa è invece una infezione progressiva, la durata della quale può essere indefinita, come quella della sifilide; e un unico attacco può bastar a rovinare la costituzione dell'organismo per tutta la vita.

Il prof. Tommasi-Crudeli afferma che *l'acclimatazione collettiva* o *acclimatazione di razza*, era possibile nel passato, quando i rimedi specifici della infezione malarica erano ignoti; ed anco più tardi, quando l'applicazione di questi rimedi era molto ristretta.

L'acclimatazione di una razza umana avveniva allora per mezzo di una cernita naturale operata dalla malaria stessa, la quale, nelle generazioni che si succedevano, portava via, quasi senza ostacolo, tutti quelli che avevano debole resistenza specifica, mentre risparmiava quelli che avevano questa resistenza in grado eminente.

I primi erano, secondo il mito dei greci-italici, « le vittime umane destinate a placare il mostro « o il demone, che si opponeva all'occupazione « del territorio nel quale aveva sino allora regnato da sovrano assoluto ».

I secondi divenivano i fondatori della razza colonizzatrice, nella quale ad ogni nuova generazione, si producevano nuove cernite utili al corpo sociale; cosicchè la *resistenza* specifica collettiva della razza andava progressivamente aumentando. Ai nostri giorni una tal cernita può avvenire nelle razze umane selvaggie — come avviene nei branchi di buoi e di cavalli importati nei paesi di malaria — ma è divenuta impossibile nelle razze umane civilizzate.

Per mezzo dei rimedi specifici che possediamo, l'uso dei quali va ora generalizzandosi, vengono preservate le vite di molti che hanno debole resistenza specifica.

Essi dopo la guarigione generano dei figli che ne hanno anche meno di loro.

Cosichè dopo una serie di generazioni si produce nei paesi malarici una degradazione fisica della razza umana, invece di quella cernita che aveva luogo nei secoli passati e della quale si possono ancora apprezzare gli effetti in alcune razze italiane.

Non potendo contare dunque sull'azione della natura esterna, per riuscire ad un aumento della resistenza specifica delle società umane contro gli attacchi della malaria, noi dobbiamo ricorrere ai mezzi suggeriti dall'arte.

I risultati ottenuti con le somministrazioni quotidiane del chinino di Stato, le cure energiche prodigate ad alcuni malarici gravi nei nostri ospedali, hanno provato che una profilassi razionale e continua può liberarci dal tremendo male.

E' assolutamente necessario però che le distribuzioni di chinino siano fatte dai sanitari, i quali debbono accertarsi che il malarico ingoia i tabloidi consegnatigli e che i malati gravi siano ricercati nelle capanne sparse sulle vaste zone infette, ove si ricoverano quando vengono assaliti dalle febbre forti e siano inviati negli ospedali.

Ora noi siamo convinti che tale servizio — il quale presenta molte difficoltà — non possa essere compiuto efficacemente che dal personale della *Croce Rossa*.

Per quest'anno la campagna antimalarica nella palude pontina non è stata che un esperimento, il quale per altro ha servito anche a far conoscere dettagliatamente le località delle zone, che hanno vari nomi e che non sono tutte notate nelle carte dello Stato Maggiore.

Il sanitario quindi ha dovuto con fatica non indifferente determinare i diversi centri popolati e le vie più pratiche di accesso. Tutto questo servirà a facilitare in avvenire il servizio.

Ecco un lavoro che non avrebbero fatto mai altri medici.

Ritornando dalla visita alle ambulanze e pensando che su oltre tre mila persone che abitano le zone assegnate ai sanitari, non c'è neanche l'uno per cento di immuni dalla febbre malarica, pensavamo dolorosamente che per quei disgraziati lavoratori la vita si riduce ad una malattia, le loro campagne sono un triste ospedale e fino a poco tempo fa la morte era il loro medico.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Donato Sbarretti, arcivescovo titolare di Efeso, delegato apostolico del Canadà e mons. Giovanni Vescia, vescovo di Policastro Bussentino.

— Con biglietto della Segreteria di Stato Sua Santità ha nominato mons. Giulio Tonti, arcivescovo titolare di Ancira, attualmente Nunzio apostolico al Brasile, all'ufficio di Nunzio apostolico in Portogallo.

Per l'onomastico dell'Imperatore d'Austria — Ieri alle 10,30, nella Chiesa nazionale tedesca di S. Maria dell'Anima, ricorrendo l'onomastico di S. M. Francesco-Giuseppe, ebbe luogo una solenne messa pontificata da mons. Giuseppe Bernardo Doebbing, vescovo di Nepi e Sutri, e quindi il canto del *Te Deum*.

Alla cerimonia assistettero l'Incaricato d'affari barone Riedel con la baronessa, ed il personale dell'Ambasciata presso S. M. il Re, il sig. conte Hadek consigliere dell'Ambasciata presso la Santa Sede, col segretario sig. Germin di Chudenitz, mons. Jaquemin, mons. Voss vescovo di Osnabrück, mons. De Waal, rettore del Camposanto teutonico, ed una larga rappresentanza della colonia austriaca e ungherese di Roma; tutti ricevuti dal rettore dell'ospizio teutonico mons. Lohninger.

In un coretto assistevano gli E.mi Cardinali Merry del Val, Segretario di Stato, e Gotti, prefetto della S. C. di Propaganda Fide.

La Cappella Gregoriana, diretta dall'ab. Müller, eseguì scelta musica.

I resti del card. Gozzadini. — Nella chiesa di S. Andrea della Valle, ove attualmente procedono i lavori di ricostruzione del pavimento, ieri mattina ha avuto luogo l'esumazione del cadavere del cardinale Marco Gozzadini, bolognese, nipote del pontefice Gregorio XV, morto in Roma il 1623.

La cassa di piombo, del peso di un quintale, rosa dal tempo e dalle alluvioni, erasi scoperchiata, ed i resti mortali del cardinale erano confusi a pezzi di legno. Nel cranio spaccato conservansi ancora le pezze occorse per la imbalsamazione.

Il feretro, alla presenza dei PP. Teatini, fu provvisoriamente messo nella cappella di S. Sebastiano e quest'oggi sarà nuovamente tumulato nella sepoltura che è nel mezzo della chiesa.

Il monumentale tempio sarà riaperto al pubblico con molta probabilità il giorno di Pasqua di Resurrezione.

Igiene pubblica. — In seguito ad insistenze fatte anche dal nostro giornale, l'uff. VII municipale, fece porre delle bocchette d'innaffiamento in piazza della Cancelleria, per pulirla dalle immondizie che vi si accumulavano nei giorni di mercato.

E' con nostro vivo rincrescimento che riceviamo oggi una lettera nella quale sono espresse le lagnanze di alcuni negozianti e abitanti di quella piazza, per l'irregolare servizio di innaffiamento.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 3 ottobre ha preso le seguenti deliberazioni:

S. Polo de' Cavallieri. Mutuo di L. 10.000. App.
Rocca di Papa. Stato patrim. del Comune. App.
Bassanello. Tariffa daziaria. App.
Bassano di Sutri Tariffa daziaria. App.
Castel Gandolfo. Aumento sal. Ferretti Rinaldo. App.
Anagni. purgo delle zone boschive. App.
Albano. Conc. locali per la catt. amb. agric. App.
Vetralla. Taglio di boschi. App.
Toscanella. Affr. serv. pasc. terr. Benucci. App.
Palestrina. Enfit. di terr. scuola ag. App.
M. P. Catone. Trans. lite Comune a Frezzolini. App.
Proceno. Tariffa daziaria. App.
Nemi. ass.e. fabb. comunali. App.
Norma. Conc. enfit. a Felici B. App.
» Id. a Felici M. App.
» Id. ai fratelli Cassoni. App.
Torrita Tiberina. Tassa bestiame 1906. App.
Vallinfredda. Rev. prestaz. in natura. App.

Galleria e Museo Borghese. — Il Ministro della P. I. on. Rava ha disposto che a cominciare da lunedì 9 corr. sia riaperto il Museo Borghese dalle 10 alle 16.

I lavori fatti alla Galleria sono stati cagione della chiusura estiva, ma prolungandosi essi per tutto il mese di ottobre il direttore generale ha proposto e il Ministro disposto che intanto venga concesso al pubblico di visitare il Museo nel quale sono stati provvisoriamente trasferiti gli otto principali capolavori di Raffaello, Tiziano, Correggio, Francia, Bosso, Perugino, Antonello da Messina e Sodoma.

Un banchetto tra funzionari di finanza. — Al ristorante Valiani, iersera alle 19, più di 40 funzionari amministrativi e di ragioneria dell'Intendenza di Finanza, vollero, con gentile pensiero, festeggiare con un banchetto la meritatissima promozione del primo ragioniere cav. Carlo Oggioni ad ispettore di ragioneria.

Alla tavola d'onore aveva preso posto il comm. Gustavo Adolfo Benacchio, intendente di finanza, da poco in Roma, e già divenuto carissimo ai suoi sottoposti che ne apprezzano ed ammirano l'ingegno, la coltura, la squisitezza dei modi e la bontà dell'animo.

Egli con parola calda e colorita prese per primo la parola rivolgendo al cav. Oggioni, del quale da lungo tempo valuta le rare doti di solerte ed intelligente funzionario, un affettuoso saluto, pieno di rammarico per il suo allontanamento; rammarico che ha però compenso nella soddisfazione di vederlo meritatamente premiato e promosso. Augurò al successore cav. Prandi eguale carriera e fu acclamatissimo.

Il cav. Oggioni, con accento di commozione ringraziò degli elogi, dettati più che dai meriti personali, egli disse, dalla bontà del comm. Benacchio e degli altri commensali, assicurando che nel suo nuovo ufficio d'ispettore rivolgerà ogni sua cura ad affiatare il personale amministrativo e quello di ragioneria, a profitto dell'Amministrazione delle finanze. Salutò l'antico intendente comm. Tito Carpi ed il nuovo comm. Benacchio che ne è intelligente continuatore.

Il comm. Prandi a sua volta, brindò al festeggiato, al comm. Benacchio, ai funzionari tutti.

Bella e simpatica festa, esempio carissimo di unione e cameratismo fra i funzionari dell'Intendenza.

Per i disordini di Viterbo — In seguito ai disordini di Viterbo (vedi *Prov. Romana*) ieri sono partiti altri 500 uomini di truppa ed il commissario di P. S. cav. Guida.

Fratellanza militare « Umberto I » – Domenica 7 corr., alle ore 20.30, nella sede sociale vicolo Morgana 12, avrà luogo la consueta annuale estrazione delle due doti istituite in omaggio ai due valorosi « Toselli e Galliano », a favore delle figlie dei soci. Durante la festa saranno pure eseguiti un concerto vocale e strumentale ed una lotteria e terminerà col ballo.

La Commissione ha già ottenuta la gentile adesione della distinta maestra sig.ra Clelia Pampana-Frediani, della sua allieva sig.na Anna Franchi, della sig.ra Barberi Elvira soprano, del sig. Guerzoni Gino baritono, del sig. Vinci tenore e del prof. Augusto Politi violinista.

Società Ginnastica Roma — Le iscrizioni alla corsa ciclistica ed alla ottobrata sociale, si chiudono alle ore 20 di domani.

L'appuntamento pei corridori è alle ore 8.30 alla Casina del dazio a Porta S. Giovanni. La partenza avrà luogo alle ore 9 precise.

L'appuntamento per i gitanti è alle ore 8,15 presso il monumento di Dogali.

I corridori e i gitanti sono invitati a trovarsi alle ore 21 di domani nei locali sociali di via Genova.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-24

L'omicidio di ieri — Torri Pietro, di a. 49, fruttivendolo, un uomo di media statura, di aspetto ancora fiorente, abitante in via Agostino Bertani n. 8, ieri poco dopo le 12 s'allontanò da casa, avvertendo Papa Celeste, di a. 47, una popolana bruna e di tipo risoluto ed energico con lui convivente, di preparare un buon brodo, nè più fece ritorno alla propria abitazione. Infatti alle ore 14 era stato barbaramente assassinato, a cinque chilometri dalla città, fuori porta Portese.

La prima notizia del fatto pervenne al Commissariato di Trastevere alle ore 15 ed il commissario Ripandelli, uno dei più intelligenti e solerti funzionari della nostra città, mandò subito sul posto gli agenti Accinni, Moia, Amati, Levante e Mastrangeli comandati dal maresciallo Perna, avvertendo contemporaneamente del fatto, la stazione dei carabinieri della Parrocchietta.

In un prato, prossimo alla fattoria dov'è la vaccheria di Michele Maiozzi confinante dall'altra parte col Tevere, giaceva un uomo dell'apparente età di quarant'anni, letteralmente crivillato di ferite.

Due bambine, Emilia ed Angelina, figlie del Maiozzi avevano in parte assistito all'orribile scena.

Un uomo fuggente che gridava: « basta, aiuto, basta! » ed un altro molto più giovane, vestito con una certa proprietà che l'inseguiva: quindi, dopo pochi minuti, più nulla: tutto era rientrato nel silenzio alto e continuo di quei paraggi poco frequentati e quasi abbandonati.

Le due bambine però avevano chiamato il padre ed egli era subito accorso, ma solo in tempo per constatare la morte del ferito.

Giaceva bocconi sul prato distante una trentina di metri dal posto dov'era stato primieramente ferito.

In tasca teneva 60 lire e l'orologio d'argento con catena d'oro: più un libretto con questo indirizzo due volte ripetuto « Pietro Tiberi, Corso Vittorio Emanuele n. 7, Grottaferrata » E in una altra pagina: « Caro Pietro, ti prego d'inviarmi due corde per chitarra; un *la* ed un *re*. Non ti sbagliare come l'altra volta ».

Con una sollecitudine davvero lodevole poco dopo gli agenti furono raggiunti dal Pretore del V Mandamento e dal prof. Ottolenghi che con diligenza scrupolosissima prese tutti i rilievi del posto dove il truce assassinio era stato barbaramente consumato.

Del feritore nessuna traccia: s'era dileguato giù per la Magliana e nessuno all'infuori delle due bambine, l'aveva veduto.

Solo più tardi la vittima fu identificata nel fruttivendolo, Torri Pietro.

Questi conduceva una vita abbastanza irregolare nei rapporti con la famiglia, ma tuttavia non dava noia ad alcuno ed era benvoluto da tutti, alieno da brighe e seccature, tale che al Commissariato di Trastevere era considerato per uno degli abitanti più innocui e docili del rione.

Aveva sposato Pompei Annunziata, una donna che ancora non dimostra i quarant'anni che ha e dalla loro unione sono nati sette figliuoli: Enrico di anni 17, Emma di 20, Elena di 13, Elvira di 11, Giulio di 8, Mario di 4 ed Umberto di 2. L'ottavo, poi, non tarderà ad aumentare il numero.

Sui due ultimi, però, e su quello che fra poco verrà, il Torri ha sempre elevato dei sospetti, poichè sebbene egli visitasse di tanto in tanto la moglie legittima, conviveva costantemente con una altra donna, Papa Celeste, vedova di Iserni Luigi, muratore, e madre di altri tre figlioli.

Nè dimostrò mai con alcuno di nutrire rancori contro il fonditore Campaioli, un ottimo operaio, impiegato nella fonderia Nelli e convivente con la moglie legittima dell'assassinato.

Per quali motivi adunque, quest'uomo è stato assassinato?

Dicono fosse anche eccessivamente amante della compagnia dei giovani, ai quali pare domandasse pure prove di amicizia e di simpatia eccessive; ma di provato, all'infuori delle voci, nulla è noto e la stessa vita vissuta sempre dal disgraziato, contribuisce ora a rendere più oscuro il delitto commesso con una violenza ed una ferocia inaudite. L'autorità di P. S. però crede d'essere sulle traccie dell'assassino e spera di non tardare ad arrestarlo.

Il cadavere del Torri ieri notte è stato trasportato alla *Morgue* a S. Bartolomeo all'Isola.

Sono visibili: una ferita, profonda sul ciglio destro; un'altra alla parte sinistra del collo, dietro l'orecchio; una terza profonda alla scapola sinistra; una quarta al dorso proprio sulla spina dorsale. Il petto ed il ventre poi sono letteralmente tempestati di coltellate.

Vestiva gli abiti migliori, quelli che indossava nei giorni di festa e portava un cappello a cencio, nuovo fiammante.

E se altro non occorresse a dimostrare, come malgrado l'irregolarità della vita che conduceva, i suoi congiunti gli volevano molto bene basterebbe ripetere il colloquio che abbiamo avuto con la moglie sua legittima ed i figliuoli incontrati da noi, piangenti e disperati, negli uffici del Commissariato di Trastevere.

Per scaricare una pistola. — Boni Amilcare di anni 17 orefice ab. in via Trionfale 50, ieri alle 11.45, mentre tentava scaricare una pistola Flobert, fece scattare il grilletto e si ferì al palmo della mano sinistra.

Andò a farsi medicare a S. Spirito. Giudizio riservato.

Cani che mordono. — Tamagnini Enrico di anni 22 da Coriano e Marinelli Cristina di anni 16, ieri alle ore 15 furono morsi da un cane incontrato in P. S. Sebastiano ed appartenente al signor Fabrizi Pacifico.

Guariranno entrambi in una diecina di giorni.

Suicida? — Laurenti Camillo di anni 19 legatore di libri, giovanotto di pessima condotta, fu arrestato ieri dagli agenti del commissariato di Borgo, perchè deve essere inviato alla casa paterna di correzione.

Egli, saputolo, dopo poco che era rinchiuso in camera di sicurezza, si ferì replicatamente al torace con un coltelluccio che gli era stato lasciato, imprudentemente, in tasca.

Fu subito trasportato a S. Spirito, e guarirà in pochi giorni.

Arresto di un ladro. — Ieri, dagli agenti di Trevi, è stato arrestato Filacchioni Giovanni, d'a. 25, ab. in via del Corallo 9.

Si era recato nella macelleria Cervelli in via di Pietra a prendere 2 chili di carne a nome del Collegio Americano, ma con l'intenzione, anzi col proposito di cuocerla per sè.

Lo sorpresero nascosto nell'atrio della casa posta in via dell'Umiltà 79, dove furono pure trovati mezzo chilo di burro e mezzo chilo di lardo, che probabilmente dovevano servirgli per cucinare l'arrosto, del quale altro non gli è rimasto che il fumo.

Infortuni. — Ieri mattina il libraio Raffaele Zelli, di anni 54, di ignoto, abitante in via dei Coronari 206, mentre su di una scala a pinoli metteva la mostra della sua bottega in via dei Pastini, cadde ferendosi alla testa e lussandosi la spalla destra.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 30 g.

— Tognetti Ettore, di anni 26, ieri, alle ore 10.15, nello stabilimento litografico Calzone e Villa in via della Lungara, si ferì gravemente all'avambraccio sinistro. Fu medicato a S. Spirito ed i medici si riservarono il giudizio circa la funzionabilità del braccio.

— Il manovale Alessandro Piacenti, di anni 15, abitante al vicolo dei Panieri, addetto alla fabbrica in costruzione dell'impresa Adriani ai Monti Parioli, ieri mattina, mentre lavorava, fu colpito alla testa da un mattone caduto dall'alto.

Riportò ferita giudicata dai sanitari del Policlinico guaribile in 15 giorni.

— Ieri, nelle costruzioni pei ferrovieri, in piazza S. Croce in Gerusalemme, il muratore Pietro Bellanti di a. 22, ab. in via de' Sardi 32, cadde da un ponte. Trasportato a S. Antonio, gli fu riscontrata la frattura di una costola e probabile frattura della base del cranio.

I sanitari si sono riservato il giudizio.

— Il manovale Pirolli Gioacchino, di anni 17, abitante in via dei Sabelli 26, cadde, ferendosi alla bocca, al naso e alla mano, mentre lavorava alle costruzioni dell'impresa Basili, in via degli Equi 31.

I sanitari del Policlinico lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Investimento — Ieri sera alle 19, in piazza Vitt. Em., il ragazzo Nicola Di Majo di anni 8 abitante al n. 63 della stessa piazza, fu investito da una vettura pubblica, riportando ferite al cuoio capelluto, alla mano sinistra ed alla bocca con perdita di un dente incisivo. Trasportato a S. Antonio si riservarono il giudizio.

Il Commissario dell'Esquilino, cav. Maccia, ha iniziato indagini per l'arresto del vetturino conducente la vettura, resosi irreperibile.

I pattuglioni. — Per disposizione del Questore comm. Rinaldi, la scorsa notte, tutti i Commissariati di P. S. formarono speciale pattuglione.

Dalla questura centrale ne uscirono due comandati rispettivamente dai delegati Orlando e Trento.

Furono eseguiti i seguenti arresti:

3 per mandato di cattura, 141 per misure di P. S. e moralità e 3 per oltraggi e violenze. Furono inoltre contestato 45 contravvenzioni e sequestrati numerosi coltelli.

TEATRI DI ROMA

I SATURNALI del maestro Lacome al Nazionale.

Per la prima rappresentazione dei *Saturnali*, operetta parodia di Albin Valabrègue musicata dal maestro P. Lacome, il teatro era tutto esaurito. E il pubbligo elegante e distinto si è molto divertito ed ha volentieri applaudito ai frequenti motti di spirito, sempre garbato, dei quali è adorno questo lavoro.

La *donnée* è buona e graziosa: si tratta delle feste romane in onore di Saturno nelle quali per sette giorni, gli schiavi avevano la massima libertà e nell'operetta prendono addirittura il posto dei padroni. Quindi equivoci umoristici e *qui pro quo* divertentissimi.

L'operetta perciò appartiene al genere delle creazioni di Offenbach, ma se pure il primo atto è buono, il secondo e il terzo hanno qualche deficienze, alle quali, certamente, l'arte di Aristide Gargano, ha saputo supplire.

La messa in scena ricca e bella, vestiari eleganti e bene indovinati, esecuzione da parte di tutti, senza eccezione, lodevolissima. Anzi notiamo un ben meritato *bis* al Gargano ed alla Bianco, ottimi protagonisti al 1° atto.

La De Rubeis seducentissima sotto le spoglie di Marco Liviois, il De Rubeis un efficace *Bomilcare il Cartaginese*, il Meillard e la Meillard *Barbinus* patrizio romano e sua figlia, il Rotti, il Rainelli, il Consalvo, un *pizzardone* antico esilerante tutti insomma hanno fatto a gara perchè l'operetta avesse buon successo.

Non mancano qua e là dalle trovate buone: i *posteggiatori* del 3° atto, il *revolver*... avanti Cristo, la bicicletta e l'automobile e i campanelli elettrici, insomma molte scoperte anticipate per i tempi che correvano e che hanno fatto ridere.

Stasera *I Saturnali*, naturalmente, si ripetono.

Costanzi. — Le repliche di *Robinson Crosuè*, la geniale *féerie* che il maestro Dall'Argine ha rivestito di una musica fantasiosa e delicatamente melodica, si succedono fra il crescente favore del pubblico.

La messa in scena veramente decorosa, con cambiamenti di luce ben combinati, ha per ornamento l'interpretazione ammirevole degli artisti.

Amelia Soarez è sempre una gaia e spiritosa *Betty*, Dario Acconci, un *Robinson* efficacissimo, Gargano, un *Venerdì* esilarantissimo.

Stasera gli ammiratori delle sorelle Olga e Jole Rosslin avranno modo di far festa alle simpatiche artiste, che dànno *Les p'tites Brébis* del maestro Warney per lo spettacolo in loro onore. Esse canteranno: anche: *Maggio!* romanza del maestro Ferrero: *Torna a Surriento*, di Natile: *Il marito modello*, duetto di Grandi. Sabato *Robinson Crosuè*, che si ripeterà anche domenica nelle due rappresentazioni festive.

Quirino — *La Geisha* anche ieri e si replica stasera a richiesta. Nina Valieo è stata, come sempre, una deliziosa *Mimosa* piena di grazia; Forconi, Pietromarchi, Marrone ottimi interpreti della fortunata operetta.

Intanto si annunzia: *El rey que rabiò* zarzuela in otto quadri.

Manzoni — Stasera spettacolo in onore del brillante Luigi Mazzi, una cara conoscenza del pubblico del Manzoni. Si darà: *Linea di confine; Quattro donne in una casa*, di Giacometti, *Ricoluzion in famegia*, brillantissima commedia in veneziano di Cimann.

Metastasio — *Le Geishe a Sorrento* lasciano il posto all'*Erede al trono* con pulcinella *Duca*.

Olympia — Le rumorose *girls* hanno sollevato anche ieri gli applausi del pubblico. Intanto si annunziano dei debutti interessanti, fra i quali i duettisti francesi Darins-Yana al primo posto.

Eden — Nella Valeri debutta stasera e Maria Campi dà il suo spettacolo d'onore, vale a dire una collezione di canzonette allegre e bene eseguite.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Les p'tites Brebis, ore 21.
Nazionale — I Saturnali, ore 21.
Quirino — Geisha, ore 21.
Adriano. — The Royal Bio, ore 21.
Manzoni — Linea di confine — Quattro donne in una casa — Rivoluzion in famegia, ore 21.
Metastasio — L'erede al trono, ore 21.
Olympia — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.
Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 45-46-47 — Figlio del diavolo — Pompiere di servizio.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri), 10 professori d'orchestra. Romanzo di Pierrot. Grande successo nei principali teatri d'Europa - Scena comica.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Il figlio del diavolo — Il faceto del villaggio

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
In accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14
— Capitale Lire 14,000,000 versato —

Si prevengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 ottobre prossimo, la Cedola N°. 69 è pagabile in L. 20 per azione, presso:

a) la Cassa Sociale in via Poli 14;
b) gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana del Credito Italiano ed i Banchieri Nast-Kolb e Schumacher;
c) la Banca Popolare e la Filiale dello Stabilimento di Credito Austriaco in Trieste.

Roma 30 Settembre 1906.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

SOCIETÀ MATERIALI LATERIZI
Anonima - Sede in Roma - Capitale L. 200,000

Convocazione di Assemblea straordinaria

Non avendo il R. Tribunale civile di Roma omologato il verbale dell'assemblea straordinaria tenutasi il giorno 24 marzo 1906, perchè la seconda convocazione della medesima assemblea venne indetta e tenuta soltanto a distanza di un'ora dalla prima convocazione, il Consiglio d'Amministrazione ha stabilito di convocare una nuova assemblea straordinaria in prima convocazione per il giorno di sabato 20 ottobre 1906, ore 9 ant., nella sua sede sociale, via delle Muratte n. 70, col seguente:

Ordine del giorno.

1° Modificazione dello Statuto sociale.
2° Aumento di capitale.

N. B. Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nella Cassa sociale, almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Roma, 5 ottobre 1906.

IL PRESIDENTE.

Società Romana Tramways-Omnibus
Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5 (Palazzo Doria)
Capit. Sociale L. 7.000.000 intieramente versato

Obbligazioni al Portatore di L. 250 ognuna
Emissione 1902

2a Estrazione del 1° Ottobre 1906

Si prevengono i Signori Azionisti possessori di Obbligazioni che, conforme alla tabella di ammortamento, venne effettuata, coll'intervento del Notaio comm. CAPO Dottore Enrico, l'ESTRAZIONE DI DUE SERIE COMPLETE portanti i Numeri:

10 (Dieci) 36 (Trentasei)

La Serie N°. **10** comprende i titoli Unitari dal N°. 991 al N°. 1000

La Serie N°. **36** comprende i titoli Unitari dal N°. 3501 al N°. 3600.

Il rimborso avrà luogo a partire dal *1° Gennaio 1907*, al valore nominale di L. 250 cadauna, presso tutte le Sedi e Succursali della Spettabile *Banca Commerciale Italiana*, contro consegna dei titoli muniti di tutte le Cedole semestrali non scadute.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

S. M. la Regina Madre

(S) **Parigi.** 4 — La Regina Margherita è giunta a Parigi ed è discesa in un Hotel nel quartiere di piazza Vendôme. La Regina si fermerà tre giorni a Parigi.

(S) **Parigi.** 4. La Regina Margherita, che conserva il più stretto incognito, ha fatto stamane una breve passeggiata in automobile per la città ed è quindi ritornata all'*Hôtel* dove ha ricevuto alcune visite. Nel pomeriggio la Regina ha fatto un passeggiata ai Campi Elisi ed al Bois de Boulogne.

Le solite fiabe

Un giornale torinese ha narrato ed altri hanno rilevato che un noto anarchico avrebbe potuto introdursi nel Castello Reale di Racconigi, riuscendo ad avvicinare il Re che gli avrebbe perfino stretto la mano!

E' questa una delle solite fiabe cui ha dato origine il fatto seguente:

La sera del 22 luglio scorso, fu data, al Castello Reale, una rappresentazione cinematografica dal sig. Umberto Fiandra, direttore dell'impresa ex-Celgrafia di Torino, persona rispettabilissima.

Egli andò, da solo, al Castello, ma viceversa fu stampato che lo accompagnava il suo commesso, certo Carlo Dutto il quale, essendo in sospetto di anarchismo, per sottrarsi alla vigilanza della questura, come dichiarò poi al Fiandra, si era presentato a lui sotto il falso nome di Gabriele Gabrielli.

Viceversa il sedicente Gabrielli, la sera del 22 luglio dava nei locali della Società operaia di Racconigi, rappresentazione cinematografica ai cittadini, contemporaneamente all'altra che si svolgeva al Castello Reale.

E poichè il Dutto s'era fatto rilasciare la licenza per pubblici spettacoli sotto il falso nome adottato, fu denunziato ai sensi dell'art. 286 del C. P. e per tale reato è sotto giudizio.

Dunque nessuna introduzione d'anarchici nel Palazzo Reale e nessuna stretta di mano.

Consiglio di Ministri.

Ieri, alle 15, i ministri si sono, nuovamente, riuniti a Consiglio plenario, a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Il Consiglio è durato oltre due ore.

Il Consiglio si è occupato di affari di ordinaria amministrazione ed ha discusso la riforma giudiziaria secondo le proposte concretate dal ministro guardasigilli, on. Gallo.

L'on. Giolitti conta di partire domani sera per passare ancora qualche po' di tempo in famiglia.

Ministero Interno.

Scioglimento di Consigli Comunali.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Novi-Ligure (Alessandria) — Filottrano (Ancona) e Monterotondo (Roma) e nominati rispettivamente, regi commissari i signori: cav. dott. Gerolamo Bacardi, segr. di 1a classe al Ministero dell'interno, cav. Arnaldo Belli e prof. Giuseppe Torti.

Scioperi nel Novarese.

Ieri nelle ore pomeridiane, a Piombino circa 700 operai degli Alti Forni si sono messi in isciopero, in segno di protesta contro il licenziamento di due compagni condannati dal tribunale di Volterra per oltraggio ai carabinieri.

Pendono trattative per la riammissione, condizionata, dei due espulsi.

Gli operai delle miniere di zolfo Marmora in Centuripe (Catania) hanno ripreso il lavoro; quelli delle miniere di Agora lo riprenderanno in giornata, avendo i proprietari desistito dal proposito di ridurre le mercedi.

I telegrammi pervenuti al Ministero da Novara dicono che ieri gli industriali di Intra e degli altri Comuni del Lago Maggiore hanno consentito alla riduzione dell'orario ad ore 10.30 di lavoro nominale, con aumento di tariffa pei cottimi. Un solo industriale di Gravellona ha dichiarato di non potere aumentare le paghe fissate dalle sue tariffe già superiori a quelle degli altri. La questione verrà però sottoposta ad arbitraggio.

Tali notizie facevano ritenere probabile un componimento.

All'ultima ora però riceviamo da *Intra* il seguente telegramma:

Gli industriali cotonieri si erano indotti a concedere la riduzione del lavoro a 10 ore e 1/2 nominali e a 10 effettive riservandosi di aumentare del 3 per cento le mercedi ai cottimisti quando dopo tre mesi di prova, risultassero i cottimisti perdenti sulla mercede attuale.

La votazione fattasi a schede segrete con un voto per ogni capo di famiglia diede 668 voti contrari, 29 favorevoli e 5 astenuti.

L'impressione pertanto è che la lotta, iniziata tre settimane or sono, perdura ancora aspra, benchè gli scioperanti sieno stremati.

Ministero Esteri.

Ieri sera col treno delle 9.10 il Ministro on. Tittoni, accompagnato dal suo Capo gabinetto conte Marchi di Cellere è partito alla volta di Milano per Desio, ove conta di passare alcuni giorni.

Movimento diplomatico e consolare.

Diamo completo l'annunziato movimento nel personale diplomatico e consolare.

Nelle Legazioni.

Tugini comm. Salvatore, ministro plenipotenziario all'Aja, colloc. a riposo a sua domanda per anzianità di servizio.

Orfini conte Ercole, id. id. Santiago, id., id., id.

Guasco di Bisio nob. comm. Alessandro, ministro plenip. a Lisbona, colloc. a disposizione del Ministero.

Magliano di Villar San Marco conte Roberto, id. id. a Berna, id., id., id.

Bottaro-Costa conte Francesco, id. id. a Buenos-Ayres, id., id., id.

Nobili cav. uff. Aldo, cons. di Legaz. con lett. credenziali di min. plen. a Messico, id., id., id.

Cusani-Confalonieri marchese Luigi, id. id. a Cettigne, tramutato a Berna.

Vinci conte Giulio, id. id. a Tokio, id. id a Rio Janeiro.

Malmusi comm. Giulio, cons. gen. con lettere di ministro plen. a Tangeri, nominato ministro ed inviato con patenti di agente console generale al Cairo.

Salvago-Raggi marchese Giuseppe, cons. di Leg., con patenti di agente cons. gen. al Cairo trasferito a Zanzibar e nominato Governatore della Colonia del Benadir.

Mattioli Pasqualini cav. uff. Alessandro, cons. d'amb. a Berlino, è inviato cons. gen. a Budapest.

Ranuzzi Segni conte Cesare, cons. di leg. a disposizione del Ministero, inviato con lettere di min. plen. al Messico.

Sallier de la Tour nob. Giuseppe, cons. gen. a Budapest, inviato con lett. di min. plen. all'Aja.

Paulucci de' Calboli conte Raniero, cons. d'amb. a Parigi, inviato con lettere di ministro plenip. a Lisbona.

Carlotti march. Andrea, cons. d'amb. a Vienna, inviato con lettere di min. plenip. a Cettigne.

Carignani di Novoli nob. Francesco, cons. di Legazione a disp. del Ministero, inviato con lettere di ministro plen. a Santiago.

Cobianchi cav. uff. Vittorio, cons. d'amb. a Pietroburgo, inviato con lettere di min. plen. a Montevideo.

Macchi di Cellere nob. Vincenzo, capo di Gabinetto di S. E. il Ministro, inviato con lettere di ministro plen. a Buenos-Ayres.

Sono destinati con funzioni di consiglieri i seguenti segretari di Legazione:

De Martino nob. Giacomo da Costantinopoli a Berlino.

Ruspoli Mario dei principi di Poggio Suasa da Bruxelles a Madrid.

Aliotti nob. Carlo dalla disposizione al Minist. a Parigi.

Caetani di Sermoneta Livio da Addis Abeba a Pietroburgo.

Sforza nob. Carlo da Madrid a Costantinopoli.

Fasciotti bar. Carlo da Canea a Vienna.

Nei Consolati.

Macchiavelli nob. Gio. Battista, cons. gen. a disp. del Min., colloc. a riposo a sua domanda.

Branchi comm. Giovanni, id. id. id.

Nerazzini g. uff. Cesare, cons. gen. a Shanghai inviato con lettere di min. plen. a Tangeri.

Medana cav. uff. Augusto, cons. gen. a Tripoli inviato con lettere di ministro plen. a Teheran.

Mercatelli comm. Luigi, già R. Commissario della Colonia del Benadir, inviato con patenti di console generale a Calcutta.

Monaco cav. uff. Attilio console a disp. del Ministero inviato con pat. di cons. gen. a Shanghai.

Pestalozza comm. Giulio con pat. di cons. gen. ad Aden trasferito a Tripoli.

L'Imperatore d'Austria ha nominato il cav. Luigi Barresi vice-console a Siracusa.

Ministero Poste e Telegrafi.

Collocamenti a riposo.

Il ministro on. Schanzer per considerazioni di ordine generale e nell'interesse del servizio, darà subito corso, d'accordo col Min. del Tesoro, a vari collocamenti a riposo di funzionari, che hanno raggiunto i limiti di età stabiliti dalla legge.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Sottosegretario di Stato, on. Ciuffelli, è atteso a Roma, in giornata, di ritorno da Todi.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Sottosegretario di Stato, on. Colosimo, è tornato ieri a Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei LL. PP., on. Gianturco, sono stati dichiarati di pubblica utilità i seguenti lavori: costruz. del poligono di tiro a segno nel Comune di Vasto (Chieti); costruz. di un nuovo ospedale nel Comune di Genova.

Sono state classificate in 3a categ. le opere di sistemazione del torrente Grana in Provincia d'Alessandria.

Per Napoli.

L'articolo 5 della legge 8 luglio 1904 n. 351 fa obbligo al Governo di restringere entro il 1908, la cinta daziaria di Napoli, e mette a carico dello Stato la sistemazione della nuova cinta daziaria e la costruzione delle nuove caserme ed uffici doganali, opere cui dovrà provvedersi con altra legge speciale da presentarsi al Parlamento entro il corrente anno.

Il Ministero delle Finanze, dovendo preparare il disegno di legge per l'autorizzazione della spesa riguardante la sistemazione e le costruzioni suaccennate, ha dato incarico all'Ufficio tecnico di finanza in Napoli di redigere i relativi progetti.

Questi in numero di dodici e per l'ammontare complessivo di L. 2,500,000 circa sono ieri pervenuti dal Ministero delle Finanze a quello dei Lavori Pubblici.

E l'on. Gianturco assecondando anche le premure rivoltegli dall'on. Massimini ha subito sottoposto i progetti medesimi al Consiglio Superiore dei lavori pubblici sollecitandone il parere.

Nuova ferrovia.

Stamane, 5, verrà aperto al pubblico esercizio il tronco S. Pellegrino-S. Giovanni Bianco della ferrovia Val Brembana, con trazione provvisoria a vapore e con servizio interno merci a grande e piccola velocità.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Pel traforo del Loetschberg.

Da notizie giunte all'Ufficio d'informazioni commerciali, presso il Ministero, risulta che le Ditte industriali italiane potrebbero, con probabilità di successo, concorrere alle forniture varie necessarie per i lavori del traforo del Loetschberg, che stanno per iniziarsi dall'« Entreprise des travaux du percement des Alpes Bernoises.

Le offerte dovrebbero essere subito dirette a Berna alla rinomata Impresa.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Cesare Agnelli, Direttore generale del R. arsenale del 2° dipart. (Napoli) è stato incaricato delle funzioni di Comandante in capo interinale di detto dipartimento.

E' stata conferita la medaglia d'onore per lunga navigazione al ten. colonn. macchinista Angelo Lavatelli.

La r. nave « Fieramosca » è partita da Washington per Norfolk il 3 – la « Dogali » è partita da Tacoma per S. Francisco il 3 – l'« Archimede » è giunta a Metilino e partita per Smirne il 3 – Il rimorch. 28 è giunto a Gallipoli il 3.

Movimento della navigazione.

Il 3 proveniente da Genova e diretto a Nuova York, partì da Napoli il « Città di Genova » della Veloce.

Proveniente da Genova è partito l'altra sera da Marsiglia per Barcellona, Teneriffa e scali dell'America Centrale il piroscafo « Centro America » della Veloce.

Proveniente dalle Filippine è arrivato ed ha proseguito il 30 settembre da Porto Said per Genova il postale « Alicante » della Compagnia transatlantica di Barcellona.

Il « Venezuela » della Veloce è partito il 1° da Colon per Curaçao, La Guayra, Ponce, Teneriffa, Barcellona e Genova.

Proveniente da Genova e Barcellona giunse ieri a Montevideo il *Sardegna* della N. G. I.

Informazioni estere.

La questione del Ducato di Brunswick.

(S) **Berlino.** 4 — Con lettera del 3 corr. il Cancelliere dell'Impero ha informato il Ministero del Brunswick che la decisione del Consiglio Federale del 2 luglio del 1885, che esclude il Duca di Cumberland dal trono di Brunswick, deve restare in vigore finchè non sia abrogata o modificata da una nuova decisione del Consiglio Federale.

Il Cancelliere aggiunge che egli non è in stato di provocare tale decisione.

Come Ministro degli esteri prussiano, il principe Bulow ha informato il Ministero del Brunswick che il Ministero prussiano non può consentire che una Nazione possa eventualmente domandare l'abrogazione o la modificazione della decisione del 2 luglio 1885, perchè le relazioni del Duca di Cumberland con la Prussia non hanno permesso una modificazione della decisione stessa e perchè esistono tuttora, e ciò col consenso tacito almeno del Duca di Cumberland, le tendenze guelfe circa la provincia dell'Hannover.

La situazione a Cuba.

(S) **Washington.** 4. — Si annuncia ufficialmente che Berkman-Winthrod, sostituirà Taft come Governatore provvisorio di Cuba e che Magroon assumerà il posto che gli era stato assegnato originariamente di Sotto-Governatore delle Filippine.

S. U. D'AMERICA

(S) **Harisburg.** 4. Roosevelt in un discorso per l'inaugurazione di un edificio pubblico ha detto che la stretta interpretazione delle prerogative del Governo costituisce la principale protezione dei grandi interessi finanziari che resistono agli sforzi tentati per sottometterli al controllo effettivo del Governo.

Bisogna frenare la smodata brama di guadagno nell'interesse dei lavoratori, del pubblico e del capitale.

Gli americani hanno il dovere di instaurare una civilizzazione che non consista nè in una semplice plutocrazia, nè in un sindacato di deboli.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Dover.** 4. — In un discorso nel quale ha sostenuto la necessità dei lavori pei miglioramento del porto, l'ex-Ministro Wyndham ha dichiarato che le migliori relazioni esistenti attualmente fra l'Inghilterra e la Francia sono la vera base della diplomazia che abbia per oggetto la pace del mondo.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 4 Ottobre 1906

Mercato resistente.
Rendita 5 0/0 contante 102.42 1/2.
Rendita 5 0/0 fine corrente 102.67 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 contante 102.
Rendita 3 1/2 0/0 fine corrente 102.

Meridionali 798 – Banca d'Italia 1304 – Commerciali 930 – Credito 638 – Banco Roma 115 – Gas 1332 – Omnibus 337 – Condotte 442 – Metallurgiche 178 – Carburo 1286 a 1291 – Zuccheri 92 – Concimi 145 – Immobilari 300 – Ferriere 318 – Montecatini 146 – Kerka 505 a 514 – Elettrochimica 184 a 183 – Beni Stabili 284.50 – Imprese 127 – Antimonio 468 – Azoto 440 a 450 – Ansaldo 415 – Elba 490.

Cambi: Parigi 99.90 — Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 5 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (4) di L. 99.91.

Dal 1° a tutto il 7 ottobre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 4 Ottobre 1906.
N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 75	102 45	102 50	102 70
id. id. fine	— —	102 72	102 75	— —
id. 3 1/2 %	102 25	102 02	102 25	102 23
A. B. d'Italia	1303 —	1303 —	1304 —	1305 —
Commerc.	939 —	920 —	933 —	— —
Cred. Ital.	637 —	637 —	637 —	— —
B. Generale	— —	33 —	— —	— —
BancoRoma	114 50	— —	115 —	115 50
Ferr. Medit.	471 —	470 —	471 —	469 —
» Merid.	799 —	798 —	799 —	799 —
Ac. di Terni	2215 —	2240 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	468 —	467 —	— —	— —
Raffinerie	— —	393 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 75	—	— —
Meridionali	— —	359 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	503 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 92	99 93	99 93	99 92 1/2
Berlino id.	123 05	123 05	123 05	123 —
Londra id.	25 17	25 17	25 17	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 16

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.44 31	100.44 91	101.41 05
4 % netto	102.34 58	100.34 58	101.31 32
3 1/2 % netto	102.04 79	100,29 79	101.14 44
3 % lordo	73,19 17	71,99 17	73,17 19

BORSE ESTERE

Parigi. 4.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 25	96 05	96 17
ITALIANA 5 %	102 45	102 60	102 45
turca	93 95	93 55	94 10
spagnuola	97 45	97 20	97 20
russa nuova	— —	83 55	83 85
portoghese	— —	— —	70 50
ungherese	— —	95 50	95 25
Egiziano 6 %	— —	106 10	106 25
Banca di Parigi	1574 —	1567 —	1572 —
Banca Ottomana	— —	662 —	667 —
Credito Fondiario	— —	702 —	694 —
Azioni Suez	— —	4460 —	4450 —
Lotti Turchi	— —	145 50	147 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	796 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	5/32 premio	5/32 premio
su Londra	— —	25 19	25 19
su Madrid	9 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 4.	3	4
C. austr.	673 25	674 50
R. aust. oro	116 75	116 75
Id. carta	98 85	98 80
Ungh. 4.	94 90	94 85
» 3 1/2 %	84 35	84 35
N.ni oro	19 11	19 12
Lire ital.	95 45	95 45
C. Londra	24 02	24 01 5

Londra, 4 Ottobre	4 apertura	4 chiusura
Consol.	86 11/16	86 5/8
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	93 1/2	92 3/4
Russo 3 %	— —	65 —
Spagna	95 1/4	95 1/4
Giappon.	89 3/8	89 1/4
Egiziano	104 1/4	104 1/4
Argento	31 7/8	31 7/8

Ritir. dalla B. d'Ingh. st. 110,000 —

Berlino, 4,	3	4
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 90	70 10
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 65	215 30
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano„

Genova. 4, ore 15.45.

Rend. 5 %	102.67	Raffinerie	394.—	Elba	493.—
Id. 3 1/2 %	102.15	Ind. Zucc.	—.—	Savona	466.—
B. d'Italia	1305.—	Eridania	1405.—	Carburo	1295.—
Commerc.	929.—	Zucc. Naz.	259.—	Mont. A. I.	339.—
Cred. Ital.	637.—	Id. indig.	324.—	Semolerie	424.—
Bancaria	328.—	Id. Rom.	91.—	Kerka	512.—
B. Roma	114.—	Lebaucy	265.—	Imprese	127.—
Meridion.	798.—	Terni	2225.—	Armstrong	412.—
Mediterr.	471.—	Metallurg	174.—	Rapid	188.—
Navigaz.	466.—	Ferriere	320.—	Itala	257.—
Valsacco	—.—	Officine	638.—		

Parigi. 4 ore 15.14 — **Rendita italiana** 102.60 — **Meridionali** — — **Russo** 1906, 83.55 — **Turco** —.— — **Banca di Parigi** 1569 — **Rio** 1848 — **Saragozza** 432 — *Extérieur* 97.20.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE I^a - La Contessa Walewska.

CAPITOLO VII.

Walewska, nel tornare a casa, si sentì più calma e più rassicurata.

Quell'uomo, che l'aveva tanto spaventata con la sua fama e coi mezzi di cui si era valso per piegarla ai suoi voleri, dopo tutto era buono e con lei, era stato molto gentile e tenero e niente affatto violento: egli l'aveva risparmiata quella sera e perchè non poteva risparmiarla domani?

A poco a poco la sua chimera patriottica prendeva corpo e le sembrava che il suo sogno potesse realizzarsi.

Allora s'antusiasmò e potè dormire tranquilla.

Alle nove della mattina appresso madama de Vauban era ad aspettarla nell'anticamera.

La presenza di quella donna, la sua frequenza importuna cominciavano a seccarla, ma essa teneva in mano un pacchetto che palleggiava e che misteriosamente aprì dopo essersi accuratamente assicurata che la porta era chiusa.

— Che cosa volete? domandò Walewska.

— Ho qualche cosa ha consegnarvi.

Ed essa tirò fuori uno scrignetto coperto da una fascia di seta, dei fiori di serra misti a dei piccoli rami d'alloro, una magnifica collana di diamanti ed una lettera chiusa e glieli porse.

Ma Walewska, non appena ebbe i diamanti ed i fiori, li lanciò lontano da sè gridando:

— Riportate subito quelle gioie! E che credete che io mi venda?

Ma queste parole non turbarono menomamente madama de Vauban: a ben altre battaglie ella si era temprata.

Con la più grande calma essa aprì la lettera e disse:

— Ascoltami, mia cara, io leggo:

« Maria, mia dolce Maria, il mio primo pensiero è per te, il mio primo desiderio è di rivederti. Tu ritornerai, non è vero? Me l'hai promesso, altrimenti l'aquila volerà verso di te!

« Senza dubbio tu verrai a pranzo da me, te lo dice l'amico. Degnati di accettare questi fiori: che essi diventino un legame misterioso che stabilisca fra noi dei rapporti segreti in mezzo alla folla che ci circonda. Esposti agli sguardi della moltitudine, noi potremo intenderci. Quando la mia mano preme sul mio cuore tu saprai che è occupato da te e per rispondere tu odorerai il tuo mazzo di fiori. Amami, mia gentile Maria, e che possa la tua mano mai lasciare i miei fiori.

« N. »

La lettera aveva un bel dire, ma non le avrebbe mai fatto accettare i diamanti, i fiori, l'alloro.

Essa aveva trovato la scusa pronta, e rispose:

— I mazzi di fiori non si portano che al ballo ed io non devo andare al ballo ma ad semplice pranzo.

Intanto pensava che guadagnava tempo e poteva ben sorgere una scusa da potersi esimere anche dal pranzo.

Ma ella faceva i conti senza quelli che la circondavano, i quali si erano tutti montati la testa e tutte le ambizioni s'erano messe in moto; la sua famiglia era completamente illusa, suo marito era completamente cieco, poichè neppure un istante aveva sospettato ciò che avveniva intorno a lui, appunto perchè era diventato quello che più caldamente perorava acciocchè essa accettasse quegli inviti.

Eppure essa dovette cedere agli ineluttabili avvenimenti che l'avevano afferrata come i denti di una ruota.

Walewska lottava invano.

Ella dovette piegarsi e recarsi al pranzo dell'Imperatore.

Quando essa arrivò, come precedentemente, tutti si affollarono intorno a lei, tutti cercarono di farsele presentare.

E a lei sembrava che tutti quei convitati conoscessero i particolari della sua avventura della vigilia.

L'Imperatore era già nella grande sala.

Il suo viso era un po' rabbuiato, gli occhi suoi mandavano lampi, il suo colore era più pallido del consueto. Sembrava che egli fosse malcontento: aggrottava le ciglia e di tanto in tanto lanciava, alla povera donna, le sue occhiate cattive e dure, che sembrava mandassero fiamme irruenti di desiderio e di rabbia.

Ad un tratto Walewska lo vide avanzarsi verso di lei bruscamente, a grandi passi: con l'istinto di cui sono dotate le donne comprese l'impeto d'animo di Napoleone, e, tremante al pensiero di una scena pubblica, di qualche irreparabile scatto, si ricordò del mazzo di fiori e vi portò la mano, secondo il segno convenuto.

Subito i tratti della fisionomia di Napoleone si spianarono e si raddolcirono, la fiamma bruciante de' suoi occhi si spense e la sua mano rispose al saluto di Walewska, con un segno analogo e proseguì oltre.

Intanto che tutti si assiepavano intorno alla grande tavola apparecchiata, Napoleone chiamò Duroc e gli parlò alcuni istanti all'orecchio.

Walewska si assise, come al pranzo precedente, accanto al Gran Maresciallo.

Duroc subito le disse:

— Madama, voi siete un'ingrata, mi spiace dirvelo con la mia ruvidezza di soldato.

— Perchè?

— Perchè voi non rispondete alle cure dell'Imperatore, ciò di cui ogni donna al mondo si sentirebbe lusingata.

— Ma perchè?

— Perchè avete ben tardato a portar la vostra mano sul mazzo di fiori dell'Imperatore, disse egli con tono insinuante.

Walewska rispose piccata:

— E che aveva egli creduto che fossi come le altre donne, che dite voi si lusingherebbero?

— Perchè?

— Perchè egli mi aveva inviato una collana di diamanti. Fossero essi stati i più belli e più ricchi del mondo, io non mi piego ai doni. Io non accetterò mai alcun dono di questo genere. Tenetevelo per detto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 5 ottobre 1906 - S. Placido

Leva il Sole alle ore 6.11 m. - Tramonta alle 5.45 s.
Leva la Luna alle ore 7.41 s. - Tramonta alle 8.44 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Ottobre 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.5	1/4 coper.	Nizza	18.6	1/4 coper.
Amburgo	11.1	coperto	Zurigo	10.8	3/4 coper.
Vienna	12.6	3/4 coper.	Costantin.li	15.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	21.7	1/2 coper.
Parigi	11.0	coperto	Atene	21.7	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	20.4	coperto	legg. mosso	21.8	19.2
Torino	12.2	sereno	—	15.5	12.2
Milano	12.8	1/2 coperto	—	23.1	10.2
Venezia	14.8	nebbioso	calmo	17.4	13.8
Bologna	16.2	1/2 coperto	—	19.5	14.7
Ravenna	16.5	1/2 coperto	—	21.8	13.0
Ancona	19.8	coperto	mosso	24.0	17.2
Firenze	18.0	coperto	—	22.0	17.1
ROMA	18.2	coperto	—	22.3	16.4
Bari	16.6	1/2 coperto	calmo	20.2	12.4
Napoli	17.3	3/4 coperto	calmo	19.9	16.0
Caggiano	12.0	sereno	—	16.0	9.6
Tiriolo	10.6	nebbioso	—	14.6	7.0
Palermo	19.8	sereno	calmo	23.7	12.0
Cagliari	15.4	1/4 coperto	calmo	22.4	15.8
Messina	19.0	sereno	calmo	24.0	14.5

Probabilità: venti deboli e moderati in prevalenza del 3.o e 4.o quadrante; cielo nuvoloso sull'Italia superiore con qualche pioggia, vario altrove; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 ai mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.7. Termometro centig. **massima 23.7 minima 16.4.**

Umidità relativa 58 assoluta 11.74. Vento a mezzodì S. Stato del cielo: cop. nuvoloso.

Bizzarria.

Se a una giovenca il core
Strappi e poni una nota musicale
Di soave tenore,
Hai concento vocale e strumentale.

Spiegazione del precedente passatempo:
CONTERMINI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 SETTEMBRE 1906.

Giorgi Cesare meccanico, con Francalancia Giacinta
Zoppi Prega Achille carrettiere, con Foglia Enrica
Dell'Ariccia Raimondo arrotino, con Astrologo Ida
Rhodio Annibale falegname, con Valentini Maria
Azzali Valerio impiegato, con Marucci Maria Lucia
Piermattei Matteo muratore, con Bronzetti Filomena
Terracina Giacomo macellaio, con Sabatello Letizia
Fiorini Camillo commesso, con Tomassoni Adalgisa
Ruzzi Adolfo sarto, con Finocchi Lina
Chiorri Raffaele campagnolo, con Gerini Carolina
Falcetti Filippo medico, con Antuori Rosaria
Zarfati Giovanni commesso, con Bondi Esterina
Righetti Giovanni bracciante, con Ruscitti Maria Assunta
Morini Teodorico negoziante, con Catenacci Giulia

MATRIMONI del 1. OTTOBRE 1906.

Mariani Giuseppe impiegato, con Mattencci Zoraide
Monti Adolfo calzolaio, con Salamoni Teresa
Micacchi Rodolfo impiegato, con Nassetti Valeria
Sammartino Enrico impiegato, con Petrocchi Maria
Genna Edoardo impiegato, con Chiorando Antonietta
Vinci Romeo carrettiere, con Alcini Giovannina
Tirrito Felice bracciante, con Roscetti Giuseppina
Materni Riccardo barbiere, con Romanelli Anna
Milani Milano impiegato, con Bombelli Italia
Federici Fadrico impiegato, con Squarzanti Anna
Brogi Giuseppe tramviere, con Della Momma Armanda
Spineda de Cattaneis Enrico impiegato, con Ciccioni Giuseppa
Lanzi Pietro pontarolo, con Betti Raffaella
Degni Antonio guardia scavi, con Cardinali Rosa
Pafetti Luigi ebanista, con Cavicchia Laura
Sannia Ercole magistrato, con Perotti Ida
Masi Alfonso viticultore, con Quagliarini Bianca
Mingoni Mario impiegato, con Bartolini Maria
Chierici Vincenzo ingegnere, con Bussi Erminia

Nati e morti denunziati il 2 ottobre 1906.
Nati 23 compresi 3 nati morti
Morti 22 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti

Beretti Alfonso fu Francesco, Città di Castello, 64, neg., ved.
Elia Francesco fu Domenico, Cosenza, 57, coniug.
Bartolucci Antonio fu Egidio, Roma, 84, tessitore, ved.
Perotti Angelo fu Antonio, Roma, 20, tipografo, celibe
Bonini Eugenio fu Pietro, Mondavia, 66, portiere, coniug.
Giovannelli Luigi fu Giovanni, Rieti, 70, sacerdote, celibe
Arcangeli Savino di Ascenzo, Roma, 12
Biasini Ettore fu Enrico, Roma, 47, celibe
D'Antoni Antonio fu Carmine, Montenero d'Olmo, 41, tornatore, coniugato.
Petrocchi Antonio fu Carlo, Treia, 69, facocchio, ved.
Bonanni Filomena fu Giuseppe, Amatrice, 42, cucitr., coniug.
Loreti Giuseppe di Francesco, Norcia, 23, pizzicagnolo, celibe
Masoli Pietro fu Pasquale, Ferii, 62, contadino, celibe
Romersi Giuseppe fu Pietro, Roma, 60, pellaio
Salvati Augusto fu Gregorio, Roma, 69, pensionato, coniug.
Gentili Giuseppe, Roma, 56, stalliere

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Gangi (Cefalù) - 24 ottobre - Conduttura acqua potabile. Pres. L. 164.869.

Ospedali di Roma - 20 ottobre - Fornitura di articoli di gomma indurita, vetro ecc. Pres. L. 7392; di articoli di gomma. Pres. L. 12.495; di termometri clinici. Pres. L. 7200.

Comune di Campi Salentina - 25 ottobre - Sistemazione delle strade comunali. Pres. 130.573.

Ministero Marina - 25 ottobre - Provvista di legno Track. Pres. L. 260.900.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Prascorsano (Ivrea) - Tropea, Mongiana (Monteleone Calabria).

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-15.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 1?-21
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-15.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11,30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8.10	13,30	16,40	19,	21,50
Napoli (treno di lusso)	18.50						
Pisa	8,—	8.30	14.40	20.40	21,10		
Torino	8,	8.30	14.40	20,40	21.10		
Pisa-Milano	8,	8.30	14.40	20,40	21.10		
Foligno-Ancona	6,10	12,	17,50	22,20			
Firenze-Milano	8,	8,15	14,30	22,50			
Grosseto	16.—						
Tivoli-Avezzano	7,30	11,50	17,	20,			
Tivoli	7.30	9,40	11,50	17,	20,		
Civitavecchia	5,30	18,20					
Frascati	6.18	9,5	11.55	15,—	17,20	18,25	
Velletri-Terracina	5,55	17,4					
Velletri	5,55	11,35	17,4	20.20			
Ronciglione-Viterbo	6,20	9,—	15,50	18,55			
Fiumicino	5.44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7.30	17,					
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	13,2	14,15	17,47	20,5	23,40
Napoli (treno di lusso)	12,10						
Pisa	7,40	9,40	10,10	16,30	22.10	23,35	
Torino	7,40	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35	
Milano-Pisa	7,40	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35	
Ancona-Foligno	7,	11,40	14,50	21,15			
Milano-Firenze	7,30	13,—	19,20	22,35			
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli	9,55	15,50	20,47				
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,30	20,47		
Civitavecchia	19,50						
Frascati	6,48	8,39	10,59	12,52	17,40	21,20	2240
Terracina-Velletri	16.—	20,55					
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8,48	12,13	18,42	22,27			
Fiumicino	8 55	16,30	20,50				
Subiaco-Mandela	9,55	20,47					
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.43 - 12.20 - 13.40 15.20 - 16.20 - 17.55 - 19.12

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.30 - 7.35 feriale - 8.28 - 10.56 - 14.3 16.44 - 18.20 - 19.36 - 21.28 festivo

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.38 - 9.27 - 12.40 festivo - 18.10

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 6,30 - 8,15 - 10 - 11,45 - 1,330 - 15,15 - 17 - 18,45 - 20 - 21.40

Da Frascati arrivi a Roma: 7,25 - 9,10 - 10,55 - 12,40 - 14,25 16,10 - 17,55 - 19.40 - 21.25 - 22,30.

ROMA-GENZANO

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 7 - 8,45 - 10,30 - 12.15 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21,10 (fino al bivio di Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,25 - 10,10 - 11,55 - 13,40 15,25 - 17,10 - 18,55 - 20,40 - 21,50 - 23,40.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7,10 - 8.55 - 10.40 - 12.55 - 14.10 - 15.55 - 7,40 - 21.10 (fino a Grottaferrata città).

Genzano (parte): 6,55 - 8.45 - 10,30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19,15 - 21 (fino a Marino).

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,30	—	9,30	11,30	15,—	—	18,10	
Bagni a.	6,16	6,55	—	10,15	12,35	15,47	—	18,59	
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	16,17	—	19,32	
Tivoli p.	5,45	7,—	—	—	11,26	16,10	17,30	19,—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,57	18,10	19,52	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17,42	19,19	20,22	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth